



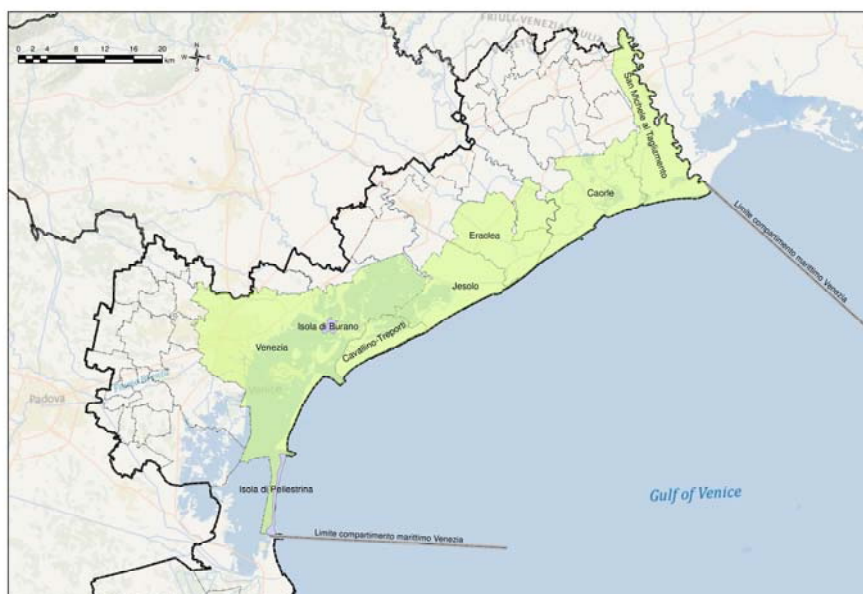
UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Pesca ed innovazione sulla costa veneziana

ESTRATTO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE



GRUPPO DI AZIONE COSTIERA VENEZIANO
VeGAC

Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

Reg. (CE) del Consiglio n. 1198/2006



Estratto del Programma di Sviluppo Locale - PSL
Gruppo di Azione Costiera Veneziano - VeGAC

Giugno 2012

Coordinamento generale:
VeGAL: ing. Giancarlo Pegoraro

Supporto tecnico – scientifico alla redazione dei capitoli 2, 3 e 4 del PSL:
dr Alessandro Vendramini, dr Thomas Galvan, dr Raoul Lazzarini, dr.ssa Laura Cruciani, dr.ssa Francesca Pavanello,
dr.ssa Roberta Rocco

INTRODUZIONE

L'obiettivo della Politica Comune della Pesca (PCP) è volto a promuovere lo sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche viventi e dell'acquacoltura nel contesto di uno sviluppo sostenibile, tenendo conto in modo equilibrato degli aspetti ambientali, economici e sociali.

Per raggiungere gli obiettivi della Politica comune il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) deve garantire la conservazione e lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine, prevedendo un sostegno finanziario inteso a:

- garantire la stabilità delle attività di pesca e lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche;
- ridurre la pressione sugli stock equilibrando le capacità della flotta comunitaria rispetto alle risorse disponibili;
- promuovere lo sviluppo sostenibile della pesca nelle acque interne;
- potenziare lo sviluppo di imprese economicamente redditizie nel settore ittico e la competitività delle strutture destinate a garantire lo sfruttamento delle risorse;
- favorire la tutela dell'ambiente e la conservazione delle risorse marine;
- incentivare lo sviluppo sostenibile e migliorare le condizioni di vita nelle zone in cui vengono praticate attività nel settore della pesca;
- promuovere la parità di genere tra gli addetti del settore della pesca.

In particolare la programmazione 2007-2013 cofinanziata dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) prevede il finanziamento di azioni per lo sviluppo sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita nelle aree costiere dipendenti dalla pesca: tali azioni si inseriscono nell'Asse 4 - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del FEP e vengono attuate mediante Piani di Sviluppo Locale (PSL) a favore delle aree costiere, promossi da Gruppi di Azione Costiera (GAC).

Con la pubblicazione da parte della Regione Veneto (DGR n. 2111/2011) del bando di attuazione dell'Asse 4 – Misura 4.1 del FEP 2007/2013 è stata avviata la selezione dei PSL e dei GAC sul territorio costiero veneto.

Compito del Gruppo di Azione Costiera (GAC) sarà quello di stimolare l'avvio di un percorso innovativo volto allo sviluppo integrato e sostenibile dell'area interessata, attraverso un partenariato pubblico-privato rappresentativo delle componenti del settore della pesca, del settore pubblico e di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale.

I GAC inoltre elaborano e attuano un proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL), ossia il programma degli interventi che il territorio individua come prioritari per l'attuazione della strategia di sviluppo locale.

Nel Veneto la sperimentazione volta alla costituzione dei GAC interessa complessivamente dieci comuni costieri (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti, Venezia, Chioggia, Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle) distribuiti nelle due province costiere venete (Venezia e Rovigo).

In particolare l'ambito territoriale del presente GAC Veneziano, denominato "VeGAC", interessa la zona costiera del Compartimento marittimo di Venezia ed in particolare il territorio dei comuni di San Michele al Tagliamento (frazione di Bibione), Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e le Municipalità di Venezia-Murano-Burano (isola di Burano) e di Lido-Pellestrina (isola di Pellestrina).

VeGAC è stato promosso da una serie di istituzioni pubbliche e private, le quali hanno individuato come Ente capofila VeGAL, l'Agenzia di sviluppo dell'area, che ha coordinato le fasi di progettazione del Programma di Sviluppo Locale candidato entro il termine previsto dalla Regione Veneto con DGR n. 2111/2011 (15 marzo 2012).

In caso di ammissione a contributo del Programma di Sviluppo Locale (l'esito della selezione è previsto entro giugno 2012) il GAC si costituirà mediante la sottoscrizione dell'Accordo per la creazione di un Gruppo di Azione Costiera privo di personalità giuridica propria, con capofila VeGAL.

1. CARATTERISTICHE DEL GRUPPO DI AZIONE COSTIERA (GAC)

1.2 Forma giuridica del GAC

La DGR del Veneto n. 2111 del 7.12.20122 prevede che possano presentare istanza di candidatura i GAC frutto di un partenariato pubblico - privato che, al momento della presentazione della domanda di candidatura, siano:

- a) costituiti con una Struttura definita che comporti l'assunzione di personalità giuridica propria;
- b) costituiti con Accordo sottoscritto tra i partners e privo di personalità giuridica propria, che individui, mediante regolamento interno, uno tra i partner con funzioni di responsabile amministrativo (capofila) delegato dai partners ad esercitare tutte le funzioni ed i compiti amministrativi e di gestione finanziaria necessari per l'attuazione del PSL, in conformità al PO ed alle disposizioni attuative emanate dall'Organismo Intermedio (Regione Veneto);
- c) mediante Protocollo d'intesa tra i soggetti interessati, sottoscritto in originale dai rappresentanti legali di tutti i componenti il partenariato con firme autenticate, che preveda l'impegno a formalizzare la costituzione in GAC, in una delle due forme di cui alle precedenti lettere a) e b), dopo che la proposta di candidatura abbia avuto l'approvazione dell'Amministrazione regionale.

La scelta adottata da VeGAC prevede la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra i soggetti interessati (opzione c.), con l'impegno (previsto all'art. 4 del Protocollo d'intesa) di ciascun partner aderente a VeGAC sottoscrittore alla sottoscrizione dell'Accordo per la creazione di un Gruppo di Azione Costiera privo di personalità giuridica propria (opzione b.), successivamente all'eventuale approvazione da parte della Regione Veneto del Programma di Sviluppo Locale nell'ambito della selezione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 2111 del 07/12/2011.

1.3 Composizione del partenariato di VeGAC

VeGAC è un partenariato pubblico - privato espressione delle varie componenti socioeconomiche del territorio di riferimento e la cui base rappresentativa comprende le tre seguenti componenti:

- rappresentanti del settore della pesca;
- enti pubblici;
- rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale.

Nel quadro riepilogativo riportato di seguito sono elencati i sottoscrittori del Protocollo d'Intesa per l'avvio del GAC nel veneziano.

Componenti del partenariato	N° aderenti	Percentuale della componente
Rappresentanti del settore della pesca	5	38,462 %
Enti pubblici	5	38,462 %
Rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale	3	23,077 %
Totale	13	100,000 %

Composizione del partenariato. Elaborazione VeGAL

Nei paragrafi seguenti vengono elencati gli aderenti a VeGAC per ciascuna componente del partenariato.

1.3.1 Rappresentanti del settore della pesca

N.	Soggetto	Tipologia	Sede legale
1	Agci Agrital - Associazione Generale Cooperative Italiane Settore Agro Ittico Alimentare	Associazione di rappresentanza	Via Angelo Bargoni n. 78 00153 (Roma)
2	Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto – Legacoop Veneto	Associazione di rappresentanza	Via Ulloa, n. 5 30175 Marghera (VE)
3	Confcooperative Venezia	Associazione di rappresentanza	Via Torino, n. 186 30172 Mestre (VE)
4	Unione Nazionale Cooperative Italiane – Sezione Regionale Veneta (UNCI Veneto)	Associazione di rappresentanza	Piazzetta Conciapelli, n. 17 35137 Padova (PD)
5	Federazione Provinciale Coldiretti Venezia – Impresa Pesca	Associazione di rappresentanza	Via Torino, n. 180/A 30172 Mestre (VE)

Sottoscrittori VeGAC. Rappresentanti del settore della pesca. Fonte: dati forniti dall'Ente

1.3.2 Enti pubblici

N.	Soggetto	Tipologia	Sede legale
1	Comune di Caorle	Ente Locale	Via Roma, n. 26 30021 Caorle (VE)
2	Comune di Cavallino Treporti	Ente Locale	Piazza Papa Giovanni Paolo II, n. 1 - 30013 Ca' Savio (VE)
3	Comune di San Michele al Tagliamento	Ente Locale	Piazza Libertà, n. 2 30028 San Michele al Tagliamento (VE)
4	Comune di Venezia	Ente Locale	Ca' Farsetti, San Marco, n. 4136 30124 Venezia (VE)
5	Provincia di Venezia	Ente Locale	San Marco, n. 2662 30124 Venezia (VE)

Sottoscrittori VeGAC. Enti Pubblici. Fonte: dati forniti dall'Ente

1.3.3 Rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale

N.	Soggetto	Tipologia	Sede legale
1	Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale - VeGAL	Associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica	Piazza Repubblica, n. 1 30126 Portogruaro (VE)
2	APT di Venezia	Azienda di Promozione turistica	Palazzetto Carmagnani, San Marco, n.2637 30124 Venezia (VE)
3	Venezia Opportunità	Azienda speciale della CCIAA di Venezia	Via Banchina Molini, n. 8 30175 Marghera (VE)

Sottoscrittori VeGAC. Rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale. Fonte: dati forniti dall'Ente

1.4 Rappresentatività di VeGAC

Come previsto dall'art. 45 del ReG. Ce n. 1198/2006 il GAC deve disporre "di una capacità amministrativa adeguata per gestire gli interventi e assicurare che le operazioni siano portate a termine con successo. Laddove possibile, il gruppo dovrebbe basarsi su organizzazioni esistenti che hanno acquisito esperienze nel settore".

Nell'obiettivo di rispondere ai requisiti richiesti dalla normativa comunitaria VeGAC garantisce la capacità di attuazione della strategia di sviluppo locale definita nel presente PSL, grazie ad una partnership rappresentativa e dotata di una comprovata esperienza.

Nei quadri riepilogativi riportati di seguito sono sintetizzate le principali informazioni tecniche e amministrative per il soggetto capofila individuato e per ciascun partner aderente a VeGAC.

1.4.1 Soggetto capofila: VeGAL

VeGAC, successivamente all'approvazione del PSL, si costituirà mediante un Accordo sottoscritto tra i partners (privo di personalità giuridica propria) e si doterà di un Regolamento interno per il proprio funzionamento.

Il partner individuato che assumerà le funzioni di responsabile amministrativo (capofila), delegato dai partners ad esercitare tutte le funzioni ed i compiti amministrativi e di gestione finanziaria necessari per l'attuazione del PSL, in conformità al PO ed alle disposizioni attuative emanate dall'Organismo Intermedio (Regione Veneto) è il Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale (VeGAL), Agenzia di sviluppo dell'area nord orientale della provincia di Venezia.

Nel quadro di sintesi riportato di seguito sono riportati alcuni dati di riferimento relativi al capofila.

Denominazione Ente:	Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (VeGAL)
Rappresentante Legale:	Presidente: avv. Annalisa Arduini, Vicepresidente: dott. Angelo Cancellier
Consiglio di Amministrazione	Annalisa Arduini, Angelo Cancellier, Matteo Bergamo, Loris Pancino e Stefano Stefanetto
Riferimenti tecnici:	Direttore: ing. Giancarlo Pegoraro; Ufficio progetti: dott.ssa Cinzia Gozzo; Ufficio di Amministrazione: Dr.ssa Adriana Bozza; Segreteria generale: Rag. Lorella Zanet.
Natura giuridica:	Associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato (atto: Decreto Direzione Enti Locali della Regione Veneto n. 78/41.03-D del 18.10.2002)
Capitale Sociale:	49.579,68 euro (fondo di dotazione)
Data di costituzione:	31 gennaio 1995
Iscrizione Camera Commercio:	20 dicembre 1999
Codice fiscale:	92014510272
Partita IVA:	03170090272
Codice ISTAT:	74.84.6.8
Sede Legale:	Piazza Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro
Sede Operativa:	Via Cimetta, 1 – 30026 Portogruaro
Telefono:	0421-394202
Telefax:	0421-390728
Mail:	vegal@vegal.net
Web:	www.vegal.net

Fonte: dati VeGAL. Febbraio 2012

1.4.2 Rappresentanti del settore della pesca

Si riportano di seguito i dati relativi ai seguenti Enti aderenti a VeGAC:

1. Agci Agrital - Associazione Generale Cooperative Italiane Settore Agro Ittico Alimentare;
2. Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto – Legacoop Veneto;
3. Confcooperative Venezia;
4. Unione Nazionale Cooperative Italiane - Sezione Regionale Veneta (UNCI Veneto);
5. Federazione Provinciale Coldiretti Venezia.

Denominazione Ente:	AGCI AGRITAL - ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE SETTORE AGRO ITTICO ALIMENTARE
Rappresentante Legale:	Presidente e legale rappresentante Dr. Giampaolo Buonfiglio
Riferimenti tecnici:	Gianni Stival – Mauro Vio
Natura giuridica:	Associazione senza fini di lucro AGCI AGRITAL è l'Associazione nazionale di settore dell'AGCI riconosciuta quest'ultima con Decreto ministeriale del 14/12/1961 del Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale
Data di costituzione:	14/02/1981
Codice fiscale:	96141440584
Sede Legale:	Via Angelo Bargonì, 78 – 00153 Roma

Fonte: dati forniti dall'Ente. Febbraio 2012

Denominazione Ente:	LEGA REGIONALE COOPERATIVE E MUTUE DEL VENETO – LEGACOOP VENETO
Rappresentante Legale:	Gianfranco Lucatello
Riferimenti tecnici:	Franco Mognato (Direttore)
Natura giuridica:	Associazione di categoria
Capitale Sociale:	Patrimonio Netto (31/12/2010): 1.088.917,58
Codice fiscale:	90059440272
Sede Legale:	via Ulloa, 5 – 30175 Marghera Venezia
Sede Operativa:	via Ulloa, 5 – 30175 Marghera Venezia Centro Servizi Pesca Caorle Piazza Leonardo Da Vinci 5 (presso studio Zetabi), CAP 30021 Caorle (VE) tel.329/0509605 fax. 0421/210725 email capp@isfidprisma.it ;

Fonte: dati forniti dall'Ente. Febbraio 2012

Denominazione Ente:	CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI VENEZIA
Rappresentante Legale:	Angelo Grasso
Riferimenti tecnici:	Dino Lazzarotto, Marco Spinadin, Luigi Valeri
Natura giuridica:	Associazione Imprenditoriale di Categoria
Data di costituzione:	21.09.1945
Codice fiscale:	82001100278
Sede Legale:	Via Torino, 186 – 30172 Mestre (VE)

Fonte: dati forniti dall'Ente. Febbraio 2012

Denominazione Ente:	UNCI VENETO
Rappresentante Legale:	Paolo Galligioni
Riferimenti tecnici:	Sezione Regionale di Associazione Nazionale Giuridicamente Riconosciuta di Assistenza, Tutela e Revisione del Movimento Cooperativo
Natura giuridica:	1.8.10 Associazione Non riconosciuta – Sezione Regionale di Unci, quest'ultima riconosciuta con Decreto Ministeriale del 18.07.1975 del Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale
Data di costituzione:	26 novembre 2007
Codice fiscale:	92203120289
Codice ATECO:	94.11.00
Sede Legale:	Padova Piazzetta Conciapelli,17
Sede Operativa:	Padova Piazzetta Conciapelli,17

Fonte: dati forniti dall'Ente. Febbraio 2012

Denominazione Ente:	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI VENEZIA
Rappresentante Legale:	Presidente: Giorgio Piazza; Vicepresidente: Iacopo Giraldo
Riferimenti tecnici:	Direttore: Marco Chiesa
Natura giuridica:	Associazione di Settore/Organizzazione Professionale Agricola senza personalità giuridica
Data di costituzione:	09 settembre 1945
Codice fiscale:	82005650278
Partita IVA:	02725230276
Codice ISTAT:	027042
Sede Legale:	Via Torino, 180/a – Mestre (VE)
Sede Operativa:	Via Torino, 180/a – Mestre (VE)

Fonte: dati forniti dall'Ente. Febbraio 2012

1.4.3 Enti pubblici

Si riportano di seguito i dati relativi ai seguenti Enti aderenti a VeGAC:

1. Comune di Caorle;
2. Comune di Cavallino Treporti;
3. Comune di S.Michele al Tagliamento;
4. Comune di Venezia;
5. Provincia di Venezia.

Denominazione Ente:	Comune di Caorle
Rappresentante Legale:	Sindaco Pro-Tempore Luciano Striuli
Riferimenti tecnici:	Settore Servizi Tecnici: Enzo Lazzarin
Natura giuridica:	Ente Pubblico
Codice fiscale:	00321280273
Partita IVA:	00321280273
Codice ISTAT:	B642
Sede Legale:	Via Roma N. 26
Sede Operativa:	Via Roma N. 26

Fonte: dati forniti dall'Ente. Maggio 2012

Denominazione Ente:	Comune di Cavallino-Treporti
Rappresentante Legale:	Sindaco Claudio Orazio
Riferimenti tecnici:	Mirco Bodi –Assessore all'agricoltura, artigianato, commercio e pesca Dino Daniele Bonato – Dirigente Finanziamenti comunitari
Natura giuridica:	Ente Pubblico Locale
Data di costituzione:	Legge della Regione Veneto 29 marzo 1999, n. 11
Codice fiscale:	03129420273
Partita IVA:	03129420273
Codice ISTAT:	027044
Sede Legale:	Piazza Papa Giovanni Paolo II n 1
Sede Operativa:	Piazza Papa Giovanni Paolo II n 1

Fonte: dati forniti dall'Ente. Febbraio 2012

Denominazione Ente:	Comune di San Michele al Tagliamento
---------------------	--------------------------------------

Rappresentante Legale:	Pasqualino Codognotto- Sindaco
Riferimenti tecnici:	Pasqualino Codognotto- Sindaco Ivo Rinaldi- Dirigente del Settore Lavori Pubblici
Natura giuridica:	Ente locale
Codice fiscale:	00325190270
Partita IVA:	00325190270
Codice ISTAT:	027034
Sede Legale:	Piazza Libertà 2 – 30028 San Michele al Tagliamento

Fonte: dati forniti dall'Ente. Febbraio 2012

Denominazione Ente:	Comune di Venezia
Rappresentante Legale:	Giorgio Orsoni – Sindaco
Riferimenti tecnici:	Antonio Paruzzolo – Assessore alle attività produttive Alessandro Martinini – Direttore Sviluppo Economico Dennis Wellington – Responsabile del Servizio pesca
Natura giuridica:	Ente pubblico territoriale
Codice fiscale:	00339370272
Sede Legale:	Ca' Farsetti, San Marco 4136, 30124 Venezia

Fonte: dati forniti dall'Ente. Febbraio 2012

Denominazione Ente:	Provincia di Venezia
Rappresentante Legale:	Presidente della Provincia - dott.ssa Francesca Zaccariotto
Riferimenti tecnici:	Dirigente Servizio Caccia e Pesca - ing. Paolo Gabbi
Natura giuridica:	Ente Pubblico Territoriale
Codice fiscale:	80008840276
Partita IVA:	01932730276
Sede Legale:	San Marco, 2662 – 30124 Venezia
Sede Operativa:	Via Sansonvino, 9 – 30173 Venezia Mestre

Fonte: dati forniti dall'Ente. Febbraio 2012

1.4.4 Rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale

Si riportano di seguito i dati relativi agli ulteriori (oltre al capofila VeGAL) Enti aderenti a VeGAC:

1. APT Venezia;
2. Venezia Opportunità.

Denominazione Ente:	APT della Provincia di Venezia
Rappresentante Legale:	Tullio Galfrè – Direttore Generale
Riferimenti tecnici:	Tullio Galfrè Direttore Generale – Massimo David Responsabile Area Nord
Natura giuridica:	Consorzio con attività esterna
Capitale Sociale:	76.500 euro
Data di costituzione:	28.10.2005
Iscrizione Camera Commercio:	10.11.2005
Partita IVA:	03646550271
Sede Legale:	Palazzetto Carmagnani – San Marco 2637 – 30124 Venezia
Sede Operativa:	Palazzetto Carmagnani – San Marco 2637 – 30124 Venezia

Fonte: dati forniti dall'Ente. Febbraio 2012

Denominazione Ente:	VENEZI@OPPORTUNITA' Azienda Speciale della Camera di Commercio di Venezia
Rappresentante Legale:	Maria Raffaella Caprioglio
Riferimenti tecnici:	Alberto Capuzzo
Natura giuridica:	Organismo di diritto pubblico senza personalità giuridica
Data di costituzione:	30.10.2000
Codice fiscale:	03665750273
Partita IVA:	03665750273
Sede Operativa:	Via Banchina Molini, 8 - 30175 Marghera - Venezia

1.5 Organo decisionale

L'Art. 8 "Comitato di Indirizzo" del Protocollo d'intesa siglato tra gli aderenti al GAC prevede che, sino alla costituzione del GAC, l'organo decisionale sia costituito da un referente formalmente indicato da ciascuno dei partners sottoscrittori del Protocollo d'intesa.

Il Comitato di Indirizzo è coordinato e convocato da VeGAL, nella cui sede si riunisce di norma e nomina al suo interno un Presidente.

Il Comitato è formato dai seguenti rappresentanti designati da ciascun Ente partecipante al GAC.

N.	Componente partenariato	Ente	Componente Comitato d'indirizzi
1	Settore della pesca	Agci Agrital	Mauro Vio
2		Legacoop Veneto	Antonio Gottardo
3		Confcooperative Venezia	Dino Lazzarotto
4		UNCI Veneto	Fabrizio Azzolini
5		Federazione Provinciale Coldiretti Venezia	Alessandro Faccioli
6	Enti pubblici	Comune di Caorle	Luciano Striuli
7		Comune di Cavallino Treporti	Mirco Bodi
8		Comune di S.Michele al Tagliamento	Pasqualino Codognotto
9		Comune di Venezia	Antonio Paruzzolo
10		Provincia di Venezia	Francesca Zaccariotto
11	Altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale	VeGAL	Annalisa Arduini
12		APT di Venezia	Tullio Galfrè
13		Venezia Opportunità	Alberto Capuzzo

Fonte: atti deliberativi degli Enti aderenti a VeGAC. Elaborazione VeGAL

1.6 Processo adottato per la costruzione del partenariato

La capacità di attuazione della strategia di sviluppo locale richiede un'adeguata partnership, i cui compiti sono:

- riunire entità del settore pubblico e privato e del settore della pesca;
- garantire la collaborazione nell'identificazione e nel perseguimento di obiettivi comuni;
- condividere la responsabilità nella gestione e attuazione del PSL.

La creazione di un partenariato è un processo lungo e complesso e richiede collaborazione e motivazioni da parte degli aderenti "costituenti".

Il partenariato di VeGAC si è perfezionato nel primo trimestre 2012 mediante un processo che si è concluso con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra un primo nucleo di attori pubblici e privati.

Complessivamente il processo si è svolto con le seguenti fasi:

- organizzazione da parte di VeGAL di un seminario tecnico sull'Asse 4 del FEP (11.1.2012);
- organizzazione di incontri (11.1.2012, 24.1.2012, 15.2.2012, 5.3.2012) tra i potenziali soggetti aderenti;

- predisposizione da parte di VeGAL di facsimile di protocollo d'intesa per il costituendo GAC; raccolta osservazioni e predisposizione versione finale;
- predisposizione da parte di VeGAL di facsimili di atti di adesione (per pubblici e privati) al costituendo GAC; raccolta osservazioni e predisposizione versione finale;
- contatti del partenariato con altri possibili Enti aderenti per verificarne l'interesse all'adesione;
- sottoscrizione del Protocollo d'intesa (8.3.2012).

1.7 Processo adottato per la progettazione del PSL

La progettazione del PSL (e quindi la definizione della strategia di sviluppo del PSL) è stata effettuata attraverso un approccio "bottom up" (dal basso verso l'alto), mediante la consultazione di diversi interlocutori pubblici e privati dell'area di riferimento. La motivazione della scelta di tale percorso è duplice:

- utilizzare le conoscenze esclusive che gli attori locali hanno del proprio territorio;
- coinvolgere gli attori locali stessi nella strategia di sviluppo locale del PSL, condividendo la visione comune dei problemi e delle possibili soluzioni, e nel GAC.

Complessivamente il processo si è svolto con le seguenti fasi:

- organizzazione da parte di VeGAL di un seminario tecnico sull'Asse 4 del FEP (11.1.2012);
- organizzazione di incontri (11.1.2012, 24.1.2012, 15.2.2012 e 5.3.2012) tra i potenziali soggetti aderenti;
- predisposizione da parte di VeGAL di un quadro riepilogativo di sintesi delle azioni ammissibili a valere sull'Asse 4, Misura 4.1 del FEP (gennaio 2012);
- predisposizione da parte di VeGAL di una scheda-tipo per la raccolta di manifestazioni d'interesse in vista della stesura del PSL (gennaio 2012);
- predisposizione da parte di VeGAL di uno spazio web sul proprio portale per la messa a disposizione di una prima serie di informazioni sul costituendo GAC e per la raccolta di manifestazioni d'interesse (gennaio 2012);
- analisi effettuata da VeGAL sulle buone prassi conseguite da GAC europei (gennaio 2012);
- incontri preliminari con l'AdG – Regione Veneto; incontri con AdG delle Regioni Emilia Romagna, Sardegna e Toscana (17.2.2012);
- incontri bilaterali con soggetti collettivi per l'analisi SWOT dell'area e per l'individuazione di possibili soluzioni mediante misure/azioni del PSL (gennaio-febbraio 2012);
- raccolta ed elaborazione di manifestazioni d'interesse per la redazione del PSL (gennaio-febbraio 2012);
- coinvolgimento del partenariato nell'individuazione delle problematiche dell'area e del comparto e delle conseguenti priorità tematiche da affrontare nel PSL (gennaio-febbraio 2012);
- costituzione di un Comitato tecnico per la redazione del PSL (gennaio-febbraio 2012);
- realizzazione di un'analisi socioeconomica dell'area d'intervento del PSL (gennaio-marzo 2012);
- elaborazioni di versioni intermedie di sintesi del PSL e relativa discussione in sede di Comitato tecnico (gennaio-marzo 2012).

In sede istruttoria è stata infine avviata una fase di concertazione con la Regione Veneto, definita mediante due incontri tenutisi presso l'AdG il 21 maggio 2012 e l'8 giugno 2012, nel corso dei quali è stato rimodulato il piano finanziario del PSL, preceduti da un incontro del Comitato di indirizzi di VeGAC tenutosi il 18.5.2012.

1.8 Comitato tecnico

Per un supporto tecnico-scientifico alla fase di progettazione del Programma di Sviluppo Locale è stato costituito un Comitato Tecnico, coordinato da VeGAL e costituito da un referente tecnico indicato da ciascuno dei partners sottoscrittori del Protocollo d'intesa.

N.	Componente partenariato	Ente	Componente Comitato tecnico
1	Settore della pesca	Agci Agrital	Mauro Vio
2		Legacoop Veneto	Antonio Gottardo
3		Confcooperative Venezia	Dino Lazzarotto
4		UNCI Veneto	Aldo Tasselli
5		Federazione Provinciale Coldiretti Venezia	Alessandro Faccioli
6	Enti pubblici	Comune di Caorle	Enzo Lazzarin
7		Comune di Cavallino Treporti	Dino Daniele Bonato
8		Comune di S.Michele al Tagliamento	Ivo Rinaldi
9		Comune di Venezia	Dennis Wellington
10	Altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale	Provincia di Venezia	Paolo Gabbi
11		VeGAL	Giancarlo Pegoraro
12		APT di Venezia	Massimo David
13		Venezia Opportunità	Iacopo Giraldo

Fonte: atti deliberativi degli Enti aderenti a VeGAC. Elaborazione VeGAL

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

2.1 Elenco dei Comuni interessati

L'area interessata dal PSL di VeGAC comprende i comuni che si affacciano sul compartimento marittimo di Venezia:

- Comune di San Michele al Tagliamento (VE), nella frazione di Bibione;
- Comune di Caorle (VE);
- Comune di Eraclea (VE);
- Comune di Jesolo (VE);
- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE) nelle località dell'isola di Burano e dell'isola di Pellestrina;

La superficie interessata da questi comuni è pari a circa 625 km² (pari al 3,4% del territorio regionale) ed insiste su un tratto di costa di circa 83 km che rappresenta oltre il 55% della lunghezza della costa veneta.

Codice ISTAT	Comune	Popolazione residente	Superficie (kmq)	% residenti sul totale area GAC	Occupati settore pesca	Rapporto % fra occupati pesca / occupati totali	Occupati (2010)
27042	Burano (comune Venezia)	3.027	111,41	3,64	98	8,52	1.150
27042	Pellestrina (comune Venezia)	4.035	14,45	4,86	168	10,96	1.533
27034	San Michele al Tagliamento	12.103	112,3	14,57	2	0,04	4.749
27005	Caorle	12.032	151,4	14,48	204	4,45	4.588
27013	Eraclea	12.799	94,96	15,40	9	0,17	5.212
27019	Jesolo	25.601	95,59	30,81	163	1,59	10.262
27044	Cavallino-Treporti	13.493	44,87	16,24	135	2,50	5.397
Totale GAC		83.090	624,98	100,00	779	2,45	31.741

Elaborazione Agriteco su dati (2010) Sistar (Regione del Veneto), Comune di Venezia, Camera di Commercio di Venezia e Urbistat.

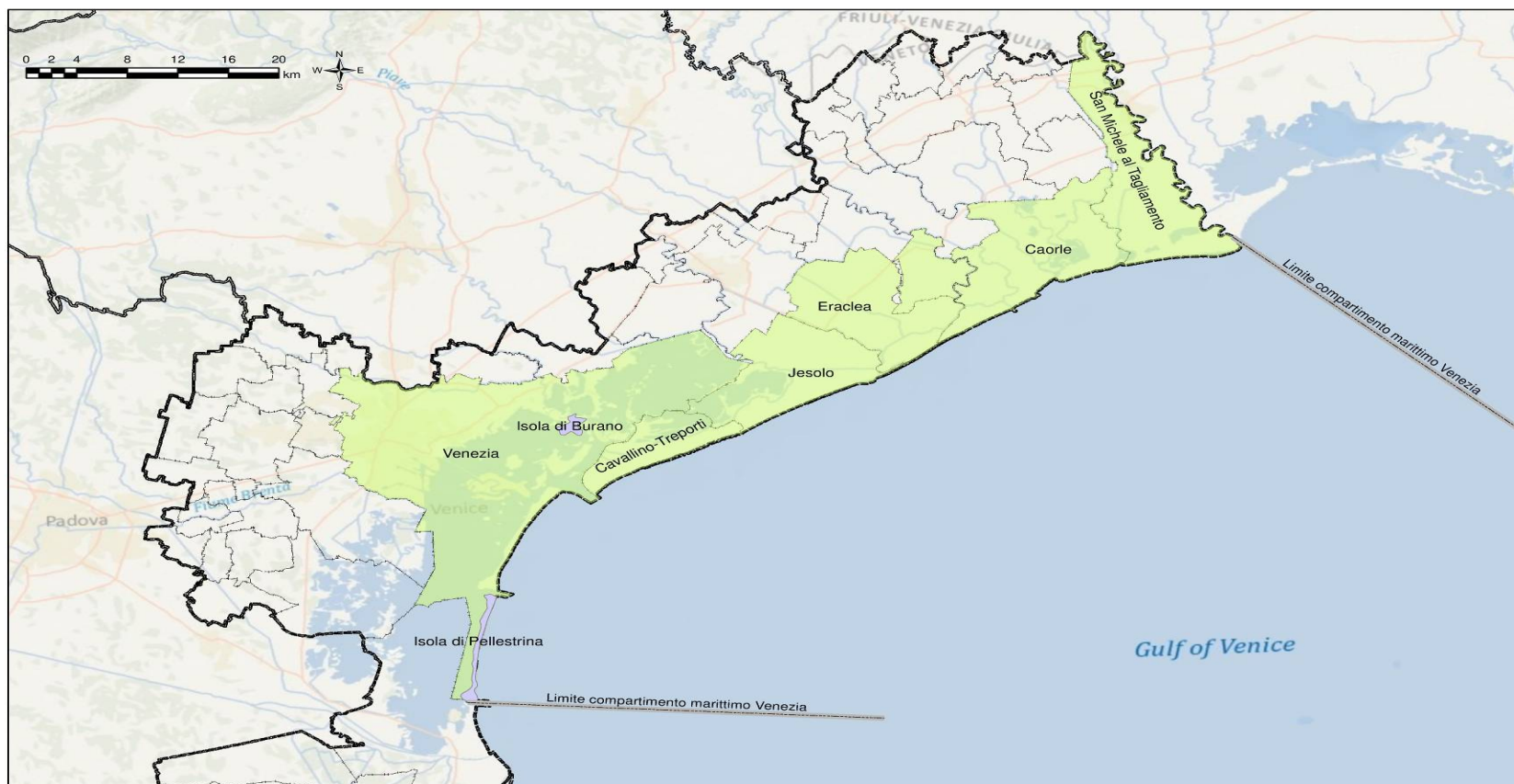
Il territorio interessato dalla presente proposta di PSL è interessato da una popolazione complessiva di 83.090 abitanti, da un numero complessivo di occupati nel settore della pesca di 779 e da un rapporto medio fra occupati nel settore della pesca e occupati totali di 2,45%.

In merito ai dati relativi agli addetti (acquisiti dalla camera di Commercio di Venezia) si precisa che:

- il dato sul numero di addetti non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio. Gli addetti sono infatti attribuiti alle sedi d'impresa e non distribuiti nelle varie unità locali dove l'addetto lavora (nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale). Il dato è riferito al 30.9.2011 e aggiornato solamente per il 40% circa delle sedi d'impresa attive nella provincia di Venezia per i settori di attività economica indicati e pertanto ha un livello piuttosto basso di "attendibilità". Il numero di addetti è comunque legato alle informazioni ricevute dall'INPS, ma in assenza di aggiornamento da parte dell'istituto, possono essere presenti dati che con il tempo diventano obsoleti;
- per imprese "Attive" si intendono quelle imprese che hanno comunicato al Registro delle Imprese l'inizio attività;
- per "Localizzazioni" si intendono sedi di impresa, sedi secondarie o unità locali (quali gli stabilimenti, i laboratori, i negozi) in cui viene effettuata la produzione/distribuzione di beni o la prestazione di servizi;
- i dati elaborati secondo la classificazione Ateco 2007 (in vigore dal 1° gennaio 2009) non sono confrontabili con quelli elaborati secondo la classificazione Ateco 2002 o versioni precedenti;
- per quanto riguarda il comune di Venezia non è possibile effettuare una completa suddivisione per Burano e Pellestrina; analogamente per il Comune di S.Michele al Tagliamento relativamente alla frazione di Bibione;

- relativamente agli occupati totali delle isole di Burano e di Pellestrina, non essendo scorporabili dal dato comunale, sono stati determinati applicando lo stesso valore percentuale del comune di Venezia riferito alla percentuale di occupati sul totale della popolazione presente; i dati degli occupati della pesca sono stati ricavati da una indagine diretta sul campo (fonte Agriteco 2012).

A pagina seguente è riportata la cartografia dell'area interessata dal PSL.





2.2 CRITERI ADOTTATI NELLA DEFINIZIONE DEL TERRITORIO DEL PSL

Per la definizione del territorio di riferimento della proposta del PSL, trattandosi di un piano che interessa il settore della pesca e dell'acquacoltura, ci si è appoggiati ai principali riferimenti delle competenze istituzionali di questo comparto.

L'organo istituzionale di riferimento della categoria è la Capitaneria di Porto che funge da Amministrazione periferica delle funzioni statali in materia di formazione del personale marittimo, di iscrizione del naviglio mercantile e da pesca e di contenzioso per i reati marittimi depenalizzati; inoltre effettua il controllo delle attività di pesca anche in riferimento alla protezione e gestione delle risorse marine, nell'ottica di assicurarne la disponibilità per le future generazioni, cercando di limitare l'eccessivo sforzo di pesca, cose come dagli impatti negativi che scaturiscono da altre attività umane.

Dal punto di vista delle competenze territoriali e della fascia costiera l'ambito proposto rappresenta tutta la costa del compartimento marittimo di Venezia, ambito compreso fra la foce del fiume Tagliamento a nord e il molo settentrionale della bocca di porto di Chioggia a sud.

La fascia costiera veneta (circa 140 km) viene, infatti, dal punto di vista normativo marittimo identificata come Dipartimento Marittimo Veneto e suddivisa in due Compartimenti Marittimi, quello di Venezia (CMVE) e quello di Chioggia (CMCI).

Il CMVE (circa 85 km) è in particolare caratterizzato dalle comunità pescherecce di Caorle, Jesolo, Cavallino-Treporti, Burano, S. Pietro in Volta e Pellestrina, che contano oltre 300 unità adibite alla pesca professionale nelle acque marittime e nelle acque interne.

Questa competenza territoriale della Capitaneria di Porto, a sua volta distinta in uffici periferici nelle principali località (Caorle, Jesolo e Venezia), ha determinato la strutturazione del sistema delle imprese di pesca e dei loro consorzi, che si sono formati non su base regionale, ma su base compartimentale (es. Cogevo di Venezia).

Dal punto di vista geografico l'insieme dei comuni interessati rappresenta un continuo della fascia costiera, omogeneo dal punto di vista istituzionale (tutti i comuni appartengono alla provincia di Venezia), caratterizzati da un litorale più o meno profondo nel quale sono presenti molte emergenze ambientali ed aree naturali protette, in corrispondenza di foci fluviali o di bocche di porto marittimo/lagunari.

Dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche i territori della fascia costiera del veneziano, hanno caratteristiche simili in quanto hanno sviluppato, soprattutto negli ultimi 30-40 anni, un rilevante sistema turistico balneare caratterizzato da circa 25 milioni di presenze turistiche all'anno, molto legati alla vicinanza della città storica di Venezia, che costituisce punto di attrazione per tutto il territorio.

Dal punto di vista relazionale e strategico la categoria della pesca e dell'acquacoltura di questo territorio ha sempre cercato di affrontare le problematiche del settore e le potenzialità di sviluppo in modo organico e condiviso, avendo anche una struttura produttiva molto simile in termini di tipologia e consistenza della flotta di pesca, tipologia prevalente dei sistemi di pesca adottati, cultura e metodo di lavoro.

Il territorio si caratterizza inoltre per la presenza di ambiti naturali di particolare pregio come quelli lagunari (laguna di Venezia e Caorle) che sono storicamente utilizzate per attività di pesca e acquacoltura che si integrano dal punto di vista socio-economico e gestionale con quelle esercitate nell'ambiente marino. Molte cooperative di pesca delle principali marinerie del veneziano operano infatti sia in mare che nelle lagune e bene riescono a trovare quelle integrazioni reddituali che concorrono alla riduzione dello sforzo di pesca in mare.

Attività alieutiche nelle lagune di Venezia e Caorle. Fonte: Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune di Venezia e Caorle, 2009

Grazie alla presenza di questi ambienti, nella regione del Veneto secondo Infocamere (2010) operano circa il 42% delle imprese di acquacoltura italiane, articolate su due principali poli: il Delta del Po Veneto e la Laguna di Venezia. Oltre a questi esistono diversi impianti di piscicoltura intensiva ed estensiva nelle acque interne delle altre province venete (circa 110-120 imprese), con produzione di trote, storioni, anguille, persico e carpe.

Nei due poli principali le attività di acquacoltura sono distinguibili in diverse forme: maricoltura, molluschicoltura e crostaceicoltura in ambiente lagunare, vallicoltura.

Nel Polo della Laguna di Venezia - la maricoltura è presente con 14 impianti long-line di allevamento mitili (*Mytilus galloprovincialis*) localizzati nella fascia costiera compresa fra il litorale di Cavallino-Treporti e l'isola di Pellestrina. La produzione di mitili stimata è di circa 5.000-6.000 t/anno.

La molluschicoltura in laguna di Venezia si caratterizza per una produzione media degli ultimi 10 anni di circa 25.000 t/anno di vongole filippine (*Tapes philippinarum*) e di circa 2.000-2.500 t/anno di mitili. Gli addetti impiegati in questo settore sono circa 700 con una significativa contrazione di circa il 30% negli ultimi 5 anni.

Accanto all'allevamento di vongole e mitili i pescatori lagunari si dedicano anche alla crostaceicoltura, pesca e allevamento delle moleche (granchi della specie *Carcinus aestuarii* in fase di post-muta con carapace soffice, non mineralizzato). E' una tradizione lagunare che occupa circa 80 operatori a garanzia di una produzione di 10-15 t/anno.

Tra lagune e zone interne si innestano le valli da pesca, oltre 12.000 ha per 27 valli. Lo sviluppo della caccia e le difficoltà della pesca hanno fatto sì che attualmente non tutte le aziende vallive praticino attività di acquicoltura. A Venezia e Caorle sono allevati in estensivo cefali, orate e branzini (produzione stimata di circa 300 t/anno) perlopiù acquistati dai pescenovellanti, pescatori specializzati nella raccolta di avannotti. Sono presenti inoltre limitate produzioni di anguille e mazenette.

Infine l'area presenta una notevole compattezza istituzionale, disponendo di diverse istituzioni ed organismi (VeGAL, Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, ASL Veneto Orientale, ecc) e strumenti di pianificazione (Intesa Programmatica d'Area) che interessano complessivamente o quasi completamente il territorio ambito del PSL.



3.12 Analisi SWOT dell'area

L'area del compartimento marittimo di Venezia è storicamente caratterizzata dalla presenza di imbarcazioni da pesca di stazza ridotta, con poco personale a bordo, operante nel piccolo strascico costiero con attrezzi da posta. Questa strutturazione delle imprese di pesca determinatasi nel tempo per poter sfruttare al meglio le produzioni della fascia costiera, è stata messa in discussione dalle normative comunitarie sul settore (dimensioni delle maglie della rete e distanza dalla costa) che stanno compromettendo un sistema impreparato ad operare secondo tali nuove regole, probabilmente premianti per le imbarcazioni di grossa stazza e di elevata potenza, ma che determineranno una profonda mutazione dell'intero settore della pesca nel compartimento marittimo di Venezia.

Da questo quadro generale di sintesi e dall'analisi socioeconomica precedentemente esposta è stata prodotta l'analisi SWOT, orientata all'analisi delle principali debolezze e minacce attuali del sistema produttivo e l'evidenziazione dei punti di forza e delle opportunità presenti nell'area.

Punti di Forza (S)

ID	descrizione
S1	sistema costiero, lagunare, vallivo e di foci fluviali di grande valore paesaggistico ed ambientale
S2	presenza di un patrimonio animale e vegetale diversificato e protetto con l'istituzione di aree protette (tegnue)
S3	presenza di ambienti di transizione, quali le lagune come importanti aree nursery
S4	importante presenza turistica (oltre 30 milioni di presenze/anno)
S5	integrazione già avviata tra settore pesca e turismo (pesca turismo)
S6	presenza di realtà aggregative di primo livello (cooperative) strutturate e predisposte verso evoluzioni organizzative (consorzi, OP)
S7	presenza di partenariati già costituiti (GAL, IPA, Conferenza sindaci) per interventi di sviluppo locale sostenibile ed integrato
S8	capacità dei pescatori di praticare diversi mestieri (polivalenza) in ambienti anche distinti (laguna e mare)
S9	presenza nell'area di alcune specie ittiche di elevato pregio
S10	tradizione, cultura e storia delle marinerie locali interne al GAC
S11	presenza di eccellenze produttive e di tecniche di pesca tipiche
S12	elevata professionalità degli operatori locali
S13	presenza di un itinerario navigabile (Litoranea Veneta) che connette l'intero ambito del PSL

Descrizione dei punti di forza (S) del sistema produttivo della pesca e dell'acquacoltura

Punti di Debolezza (W)

ID	descrizione
W1	carenza di impianti di acquacoltura nella fascia costiera
W2	presenza di monocultura a mitili negli impianti a mare
W3	attrezzature nautiche non adeguate al pescaturismo
W4	assenza di servizi comuni e centralizzati ad opera delle associazioni di categoria
W5	limitata presenza di azioni volte alla riconoscibilità delle produzioni locali
W6	assenza di iniziative volte alla vendita diretta dei prodotti ittici (accorciamento della filiera)
W7	presenza significativa di imbarcazioni del piccolo strascico costiero non adeguate alle nuove normative comunitarie

W8	progressiva riduzione delle risorse ittiche
W9	discontinuità della produzione nei periodi di maggiore domanda di mercato a causa dei fermi biologici
W10	assenza di imprese di pesca in alcune aree della fascia costiera (Eraclea, San Michele al Tagliamento)
W11	bassa consapevolezza tra la popolazione dell'importanza del patrimonio culturale, ambientale e produttivo della filiera ittica
W12	presenza di opere infrastrutturali, di difesa del suolo e di escavazione che limitano le attività produttive
W13	presenza di conflitti intersettoriali al mondo della pesca marittima
W14	sviluppo limitato dei servizi alle imprese

Descrizione dei punti di debolezza (W) del sistema produttivo della pesca e dell'acquacoltura

Opportunità (O)

ID	descrizione
O1	presenza di rilevanti centri storici e di un grande bacino d'utenza di consumatori (residenti e turisti)
O2	possibilità di sviluppo di iniziative atte a favorire ed ampliare la diversificazione e polivalenza dei pescatori
O3	interesse del mercato nello sviluppo di sistemi di tracciabilità, certificazione e valorizzazione della produzione locale
O4	possibilità di sviluppo di progetti legati alla maricoltura
O5	crescenti interesse verso pesca turismo, eco turismo ed itti turismo
O6	interventi normativi favorevoli alla sostenibilità del settore pesca
O7	disponibilità alla costituzione di organismi collettivi per migliorare le attività gestionali
O8	possibilità di recupero di strutture tipiche della pesca locale (casoni, cavane, ricoveri, approdi, ecc)
O9	politiche 2014-2020 volte a rafforzare attività di sviluppo territoriale
O10	crescente domanda di servizi alle persone ed alle imprese
O11	prossima realizzazione di itinerari di mobilità lenta lungo la costa e i fiumi

Descrizione delle opportunità (O) del sistema produttivo della pesca e dell'acquacoltura

Minacce (T)

ID	descrizione
T1	elevata antropizzazione della fascia costiera
T2	attività di pesca delle flotte alto adriatiche non appartenenti all'Unione Europea (Croazia)
T3	costante aumento dei costi di gestione
T4	aumento della competitività del prodotto ittico estero
T5	lunghezza della filiera produttiva che rende meno competitivo dal punto di vista economico il prodotto locale
T6	inadeguato sostegno e delle politiche di valorizzazione dei prodotti ittici
T7	percezione distorta dei pescatori da parte della pubblica opinione
T8	difficoltà di integrazione del mondo della pesca con le esigenze di tutela ambientale e col turismo
T9	normativa europea che non tiene conto delle peculiarità alto adriatiche
T10	periodici fenomeni di moria, non prevedibili, che colpiscono in particolare la risorsa molluschi bivalvi
T11	riduzione degli stock delle specie target
T12	riduzione del numero degli addetti alla pesca
T13	ridotto tempo disponibile per l'attuazione del PSL

Descrizione delle minacce (T) del sistema produttivo della pesca e dell'acquacoltura

4 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

La strategia di sviluppo locale che VeGAC intende adottare nell'area di riferimento corrisponde ai seguenti criteri generali:

- è locale: il territorio rappresenta un elemento centrale della strategia;
- è integrata, ossia fondata sull'interazione fra operatori pubblici e privati;
- è intersettoriale, ossia integra il settore della pesca con gli altri settori trainanti per l'area di riferimento;
- è sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale;
- è complementare con gli strumenti di programmazione e gli altri interventi effettuati nel settore della pesca nell'area;
- è coerente con le esigenze del settore della pesca, soprattutto sotto il profilo socioeconomico;
- è trasferibile, anche attraverso iniziative svolte in cooperazione con altri gruppi;
- è misurabile, ossia dispone di un set di indicatori per misurarne l'efficacia.

La strategia di sviluppo locale adottata da VeGAC è evidenziata nel Piano di Sviluppo Locale (PSL), nell'ambito del quale il GAC ha individuato le operazioni da finanziare.

4.1 Obiettivi generali, specifici ed operativi del PSL

Obiettivo generale della strategia di sviluppo è la creazione di un sistema produttivo integrato al sistema turistico locale, capace di mantenere e favorire l'occupazione nel settore della pesca, sviluppando attività sperimentali di acquacoltura e modalità di gestione del territorio, secondo un modello di crescita basato sull'innovazione e la qualità ambientale.

Il Piano di Sviluppo Locale prevede una serie di interventi interdisciplinari finalizzati a sperimentare possibili soluzioni alle problematiche connesse alle attività ittiche della costa veneziana, che corrispondono alle seguenti quattro priorità:

- Priorità n. 1: favorire la competitività del settore della pesca;
- Priorità n. 2: tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per favorirne l'attrattività e l'integrazione con le attività ittiche;
- Priorità n. 3: favorire la creazione di reti tematiche tra diverse zone di pesca;
- Priorità n. 4: supportare la capacità locale di definire e attuare una strategia di sviluppo locale.

A ciascuna priorità fa riferimento un obiettivo specifico del PSL; all'interno di ogni priorità il PSL prevede alcune azioni che corrispondono agli obiettivi operativi.

4.2 Indicatori di realizzazione, risultato ed impatto

L'obiettivo di risultato del Programma Operativo nazionale al 2013 prevede il seguente quadro complessivo degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto per l'Asse 4, Asse in cui si prevede, in Italia, la selezione di 10 GAC.

Indicatore	Situazione al 31.12.2006	Risultati attesi	Variazioni
Numero di GAC	0	10	+10
Territorio coperto da GAC	0	12.000 Km ²	+ 12.000 Km ²
Pop. nel territorio coperto da GAC	0	350.000	+ 350.000
Posti di lavoro creati o mantenuti	0	1.000	+ 1.000
N. progetti di cooperazione transnazionale	0	1	+ 1
N. di progetti di comunicazione	0	10	+ 10

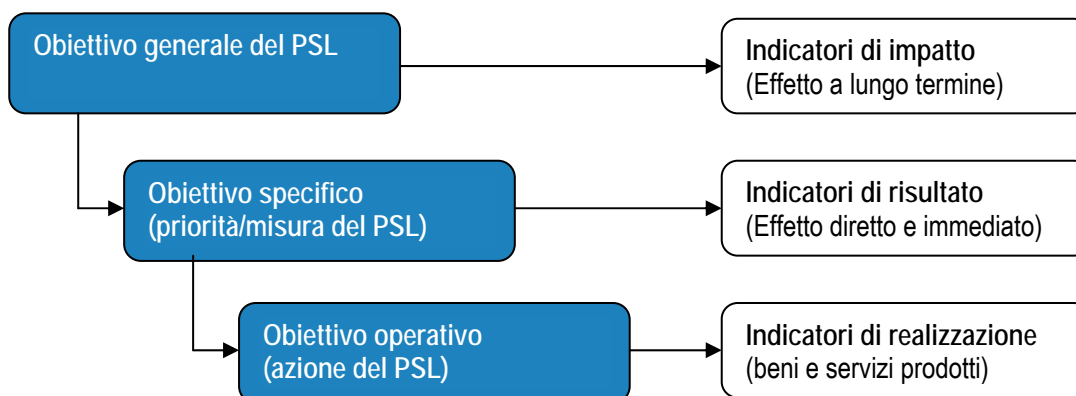
Fonte: Programma Operativo FEP per il settore pesca in Italia. Versione: dicembre 2011

Il contributo al PO determinato dal PSL di VeGAC viene stimato nel quadro seguente.

Indicatore	Risultati attesi (Italia)	Risultati attesi (area VeGAC)
Numero di GAC	10	1 (10%)
Territorio coperto da GAC	12.000 Km ²	624,98 Km ² (5,2%)
Pop. nel territorio coperto da GAC	350.000 abitanti	83.090 abitanti (23,74%)
Posti di lavoro creati o mantenuti	1.000	≥ 10
N. progetti di cooperazione transnazionale	1	≥ 1 (transazionale e/o interregionale)
N. di progetti di comunicazione	10	≥ 1

Fonte: Programma Operativo FEP per il settore pesca in Italia. Versione: dicembre 2011. Elaborazione VeGAC

Il PSL prevede inoltre una serie di obiettivi – generali, specifici ed operativi – (che permetterà di monitorare il raggiungimento degli obiettivi del PSL, delle misure/priorità e delle azioni) riportato nello schema grafico seguente.



Nel quadro di sintesi riportato di seguito vengono riassunti obiettivi e indicatori individuati a livello di PSL.

Obiettivo generale Indicatore di impatto	Obiettivo specifico Indicatore di risultato	Obiettivo operativo Indicatori di realizzazione
Creazione di un sistema produttivo integrato al	Favorire la competitività del settore della pesca	Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca

<p><i>sistema turistico locale, capace di mantenere e favorire l'occupazione nel settore della pesca, sviluppando attività sperimentali di acquacoltura e modalità di gestione del territorio, secondo un modello di crescita basato sull'innovazione e la qualità ambientale</i></p> <p>Indicatori di impatto: - mantenimento e qualificazione occupati settore pesca; - mantenimento/aumento fatturato imprese di pesca; - aumento offerta pesca turismo, ittiturismo ed ecoturismo.</p>	<p>Indicatori di risultato: - n. > 7÷20 imprese di pesca singole o associate coinvolte in progetti di sviluppo</p>	<p>Indicatori di realizzazione - n. ≥ 7 imprese di pesca singole o associate attuatori di progetti competitivi <i>Sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura</i></p> <p>Indicatori di realizzazione - n. ≤ 3 progetti pilota sperimentali - n. ≤ 3 specie ittiche sperimentate - n. ≤ 3 cooperative o OP o Consorzi di produttori coinvolti - n. ≥ 2 ambiti costieri interessati</p> <p><i>Servizi avanzati per il settore della pesca</i></p> <p>Indicatori di realizzazione - n. ≤ 3 centri servizio attivati - n. ≥ 3 associazioni della pesca coinvolte - n. 3 comuni interessati - n. > 20 imprese di pesca singole o associate fruitori dei servizi</p> <p><i>Riconoscibilità e valorizzazione del prodotto</i></p> <p>Indicatori di realizzazione - n. 1/2 progetto per la tracciabilità - n. > 10 imprese di pesca coinvolte nel sistema di tracciabilità</p>
	<p><i>Tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per favorire l'attrattività e l'integrazione con le attività ittiche</i></p> <p>Indicatori di risultato: - n. ≥ 2 aree interessate da progetti integrati; - n. ≥ 2 pacchetti turistici promossi.</p>	<p><i>Piano di gestione della fascia costiera</i></p> <p>Indicatori di realizzazione - n. 1 piano di gestione della fascia costiera - n. ≥ 1 altre aree costiere integrate nel PGFC (compartimento marittimo di Chioggia)</p> <p><i>Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare</i></p> <p>Indicatori di realizzazione - n. ≥ 2 progetti integrati per la commercializzazione e promozione del prodotto pescato in luoghi particolari della costa e delle spiagge;</p> <p><i>Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo</i></p> <p>Indicatori di realizzazione - n. 1 piano per la regolamentazione dell'utilizzo a fini ricettivi e di ospitalità dei casoni da pesca - n. ≥ 1 area costiera interessata ((laguna nord di Venezia e/o laguna di Caorle e Bibione)</p> <p><i>Comunicazione e promozione</i></p> <p>Indicatori di realizzazione - n. 1 progetto di comunicazione per la promozione dell'offerta congiunta delle attività turistiche, culturali e ricreative;</p>
	<p><i>Favorire la creazione di reti tematiche tra diverse zone di pesca</i></p> <p>Indicatori di risultato: - n. ≥ 3 GAC partner</p>	<p><i>Rete tematica tra zone di pesca</i></p> <p>Indicatori di realizzazione - n. ≥ 1 progetti di cooperazione attivati per scambio di esperienze;</p>
	<p><i>Supportare la capacità locale di definire e attuare una strategia di sviluppo locale</i></p> <p>Indicatori di risultato: - n. 1 PSL attivato; - n. > 10 soggetti aderenti a VeGAC portatori d'interesse</p>	<p><i>Gestione del GAC</i></p> <p>Indicatori di realizzazione - n. ≥ 3 bandi pubblicati per la selezione di progetti; - n. ≥ 4 progetti a regia approvati; - n. ≥ 2 progetti a gestione diretta attivati; - n. ≥ 8 incontri pubblici per la presentazione di bandi e risultati conseguiti dal PSL/progetti attivati con il PSL; - n. ≥ 4 incontri/anno del partenariato (organo decisionale di VeGAC)</p>

4.3 Misure e azioni del PSL

Il PSL prevede complessivamente 4 Misure e 10 Azioni, riassunte nel quadro riportato di seguito.

Obiettivi specifici/Misure	Azione
Favorire la competitività del settore della pesca	Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca Sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura Servizi avanzati per il settore della pesca Riconoscibilità e valorizzazione del prodotto
Tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per favorirne l'attrattività e l'integrazione con le attività ittiche	Piano di gestione della fascia costiera Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo Comunicazione e promozione
Favorire la creazione di reti tematiche tra diverse zone di pesca	Rete tematica tra zone di pesca
Supportare la capacità locale di definire e attuare una strategia di sviluppo locale	Gestione del GAC

Obiettivi ed azioni prioritarie

Nella scelta delle operazioni ammesse e dei livelli di aiuto ci si è attenuti a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1198/2006 e dal bando di selezione dei PSL (DGR n. 2111/2011). In particolare, in merito ai livelli di aiuto, si è fatto ricorso alle percentuali massime previste dall'Allegato II al Reg. (CE) n. 1198/2006 e alla possibilità prevista dalla DGR n. 2111/2011 di stabilire i massimali di cofinanziamento in base a:

- interesse collettivo dell'operazione;
- beneficiario collettivo;
- accesso pubblico ai risultati delle operazioni.

L'incidenza della spesa pubblica alle varie azioni del PSL risponde a quanto previsto dal paragrafo 7 del bando di selezione dei PSL (DGR n. 2111/2011) e alla prevista elasticità del 10%.

Sottomisura PSL	Incidenza spesa pubblica sul totale del PSL (importo previsto DGR 2111/2011)	Incidenza spesa pubblica sul totale del PSL (importo del PSL - VeGAC)
4.1.1	60 %	62,11 %
4.1.2	25 %	22,91 %
4.1.3	5 %	4,99 %
4.1.4	10 %	9,99 %

Incidenza spesa pubblica per sottomisura del PSL

Di seguito viene fornita per ciascuna azione del PSL una descrizione delle iniziative previste, degli obiettivi operativi, degli indicatori di realizzazione, della procedura prevista, degli eventuali criteri di selezione (per le operazioni a bando), degli eventuali condizioni particolari finanziarie, dell'area d'intervento, dei riferimenti al Reg. (CE) n. 1198/2006, dei beneficiari, del livello di aiuto, del tipo di aiuto e del contributo pubblico stanziato.

Azione del PSL	Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca
Sottomisura di riferimento	4.1.1 Competitività
Obiettivo operativo	Contribuire al miglioramento delle condizioni economiche delle imprese del settore della pesca al fine di mantenere/incrementare l'occupazione, favorendo la diversificazione
Descrizione azione del PSL	<p>Il settore della pesca è caratterizzato da una profonda crisi determinata da una serie di fattori concomitanti (diminuzione competitività del prodotto locale rispetto a quello estero, allungamento dei tempi del fermo biologico, riduzione delle quantità di pescato, aumento dei costi energetici, insufficiente diversificazione da parte degli operatori del settore della pesca, ecc.): tuttavia il settore presenta notevoli potenzialità legate all'aumento della domanda da parte del consumatore e alla presenza nell'area di una forte domanda turistica.</p> <p>L'azione prevede il sostegno agli operatori del settore della pesca, singoli o associati, per favorire la diversificazione ed in generale per favorire il riassetto economico e sociale del settore.</p> <p>L'azione verrà attivata mediante la pubblicazione di bandi di selezione rivolti a micro e piccole imprese, singole e associate del settore della pesca e dell'acquacoltura e alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 104 e s.m.i.</p> <p>I progetti finanziabili sono volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare ed innovare la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici; - migliorare la gestione informatizzata dell'attività di pesca; - favorire la riparazione e la manutenzione dei pescherecci; - favorire l'attività di diversificazione nel turismo (pesca turismo, ecoturismo, ittiturismo), nei servizi ambientali e di gestione del territorio (monitoraggio e controllo, pulizia spiagge, ripulitura dei litorali e dei fondali marino-costieri da elementi inquinanti o di rischio, gestione di strutture e attrezzature per la balneazione e il diportismo, ecc) e per il recupero di mestieri tradizionali (costruzione e riparazione di barche in legno, riparazione reti, costruzione e manutenzione attrezzi e casoni e annessi in paglia, bilancioni, ecc.); - incentivare la vendita diretta da parte degli operatori del settore della pesca per ridurre il numero dei passaggi della filiera ed il conseguente aumento del reddito dei pescatori; - favorire l'introduzione di sistemi per migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nelle strutture dedicate all'attività di pesca e acquacoltura.
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	- n. ≥ 7 imprese di pesca singole o associate attuatori di progetti competitivi;
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici; - attrezzature per la gestione informatizzata dell'attività di pesca; - attrezzature per la riparazione e manutenzione dei pescherecci; - attrezzature per la pesca sostenibile; - servizi di consulenza sulle tecniche di trattamento e commercializzazione e per lo sviluppo della pesca turismo e dell'ecoturismo; - realizzazione di punti di sosta, didattica e ristoro attrezzati; - adeguamento e attrezzature e piccole imbarcazioni per servizi diretti allo svolgimento di pescaturismo ed ecoturismo; - sensibilizzazione a turisti e residenti nei confronti del mestiere dei pescatori e del loro rapporto con l'uso delle risorse naturali; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).
Procedura	Bando
Criteri di selezione	Saranno definiti in sede di pubblicazione del bando da parte di VeGAC. Indicativamente:

	<ul style="list-style-type: none">- innovatività del progetto;- età del proponente;- adozione di soluzioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile;- iniziative volte a favorire la pluriattività dei pescatori;- operazioni a favore delle pari opportunità.
Condizioni particolari	I tetti minimi e massimi della spesa ammissibile saranno definiti in sede di pubblicazione del bando da parte di VeGAC. Indicativamente: <ul style="list-style-type: none">- tetto massimo della spesa ammissibile: 100.000 euro;- tetto minimo spesa ammissibile: 50.000 euro.
Area	Area VeGAC
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 25, Art. 44b,c
Beneficiari	Cooperative di pesca, imprese singole o associate della pesca, OP, consorzi di gestione
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 40% (60% per OP)
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	210.000,00 euro

Azione del PSL	Sviluppo sperimentale maricoltura e acquacoltura
Sottomisura di riferimento	4.1.1 Competitività
Obiettivo operativo	Promuovere la riconversione delle imprese della piccola pesca costiera (ex pesca a strascico entro le 3 miglia) verso l'attività di maricoltura ed acquacoltura
Descrizione azione del PSL	<p>La norma che si ispirava alla regolamentazione comunitaria prefigurava la fascia costiera entro le 3 miglia non più sfruttata dalla pesca a strascico, ma adatta a sviluppare attività di acquacoltura costiera e pesca turismo. A tutela di questi ambiti sono stati inoltre previsti interventi strutturali per la formazione di barriere artificiali sui fondali antistanti Caorle, Cavallino e Lido di Venezia.</p> <p>Gli impianti di maricoltura di nuova generazione dovrebbero assumere oltre ai caratteri di multifunzionalità (acquacoltura professionale, pesca sportiva, pesca subacquea, ecc.) in grado di posizione gli operatori economici su un più ampio spettro di mercato, anche quelli di diversificazione produttiva delle specie ittiche e molluschicole poste in allevamento.</p> <p>Dall'analisi della localizzazione geografica degli impianti di maricoltura nell'area Adriatica si evidenzia infatti una significativa distribuzione di impianti off shore tra il Golfo di Trieste a nord e il Gargano a sud, tranne nell'area del compartimento marittimo di Venezia, ambito, in cui s'intende promuovere un'attività di sperimentazione di forme di acquacoltura integrata.</p>
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	<ul style="list-style-type: none"> - n. ≤ 3 progetti pilota sperimentali; - n. ≤ 3 specie ittiche sperimentate; - n. ≤ 3 cooperative o OP o Consorzi di produttori interessati nella sperimentazione; - n. ≥ 2 ambiti costieri interessati.
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - attrezzature per la sperimentazione; - servizi di consulenza per la ricerca e la sperimentazione; - divulgazione dei risultati delle attività di ricerca e sperimentazione; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).
Procedura	Bando
Criteri di selezione	<p>Saranno definiti in sede di pubblicazione del bando da parte di VeGAC. Indicativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innovatività del progetto; - esperienza della partnership tecnico-scientifica coinvolta; - eventuale cofinanziamento; - modalità di divulgazione dei risultati; - sperimentazione su specie ittiche innovative e di pregio (es. rombo, tartufi, ecc.); - applicazioni commerciali dei risultati delle attività di ricerca e sperimentazione.
Condizioni particolari	Si prevede di effettuare un massimo di tre sperimentazioni localizzate sulle marinerie di Caorle (100.000€), Burano-Cavallino Treporti (50.000€) e Pellestrina (50.000€).
Area	Caorle, Cavallino-Burano, Pellestrina
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 37, 41, 44a
Beneficiari	Cooperative di pesca o Organizzazione di produttori (proponente) in partenariato con Ente/i Locale/i e Istituti di ricerca
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	200.000,00 euro

Azione del PSL	Servizi avanzati per il settore della pesca
Sottomisura di riferimento	4.1.1 Competitività
Obiettivo operativo	Erogare servizi avanzati alle imprese singole e associate del settore della pesca
Descrizione azione del PSL	<p>L'azione prevede di erogare, attraverso un accordo unitario fra le diverse associazioni aderenti a VeGAC, servizi territoriali alle principali marinerie del compartimento marittimo di Venezia. In particolare i punti di servizi, adeguatamente dotati di strutture informatiche e digitali, saranno a supporto delle imprese di pesca singole e associate attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza tecnica per le autorizzazioni alla pesca; - centro di documentazione dei giornali di pesca delle singole imbarcazioni della marineria ai sensi del Reg (CE) 1224/2009 e del Reg (UE) 404/2011; - assistenza tecnica al rispetto della tracciabilità delle produzioni; - assistenza tecnica ed operativa per la gestione con la capitaneria di Porto e gli altri organi di vigilanza e controllo. <p>Si prevede l'attivazione di un massimo di tre uffici territoriali da localizzarsi nelle principali marinerie dell'area di VeGAC (Caorle, Burano-Cavallino Treporti e Pellestrina) presso sedi già esistenti (ad es. mercati ittici, sedi di cooperativi, consorzi, OP, centri servizi).</p>
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	<ul style="list-style-type: none"> - n. ≤ 3 centri servizio attivati; - n. ≥ 3 associazioni della pesca coinvolte; - n. 3 comuni interessati; - n. > 20 imprese di pesca singole o associate fruitori dei servizi.
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - servizi di consulenza per l'erogazione dei servizi; - personale dedicato ai servizi di sportello; - acquisto strumento hardware e software per l'erogazione dei servizi; - allestimento degli sportelli (attrezzature, segnaletica-cartellonistica esterna); - iniziative di comunicazione per il coinvolgimento degli utenti (operatori della pesca); - iniziative informative e formative rivolte agli operatori della pesca; - divulgazione dei risultati; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).
Procedura	regia
Area	Area VeGAC
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 37
Beneficiari	Associazione capofila in partenariato con associazioni aderenti VeGAC
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	150.000,00 euro

Azione del PSL	Riconoscibilità e valorizzazione del prodotto
Sottomisura di riferimento	4.1.1 Competitività
Obiettivo operativo	Facilitare le imprese della pesca nell'adozione di metodi e tecniche per migliorare la riconoscibilità del prodotto
Descrizione azione del PSL	<p>Il mercato richiede una costante attenzione alla trasparenza di tutta la filiera produttiva, per garantire sicurezza al consumatore da un lato e per aumentare l'affidabilità e l'immagine delle produzioni locali. L'azione prevede in particolare azioni volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - responsabilizzare i diversi attori della filiera rispetto alla sicurezza e alla qualità delle produzioni e delle informazioni; - predisporre un piano per un sistema informativo, l'individuazione delle tecnologie necessarie e del sistema e delle procedure di controllo per un idoneo sistema di tracciabilità; - individuazione delle azioni auspicabili per aumentare la capacità di comunicazione e informazione al consumatore attraverso idonee azioni di marketing; - studio sistemi innovativi e distintivi sul mercato per il confezionamento e la conservazione (cassette di pesce fresco secondo l'esempio del "fish box scheme").
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 progetto per la tracciabilità; - n. ≥ 10 imprese di pesca coinvolte nel sistema di tracciabilità.
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - servizi di consulenza; - divulgazione dei risultati; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).
Procedura	regia
Area	Area VeGAC
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 35, 37, 40
Beneficiari	Ente/i Locale/i in partenariato con associazioni aderenti VeGAC
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	50.000,00 euro

Azione del PSL	Piano di gestione della fascia costiera
Sottomisura di riferimento	4.1.2 Gestione dell'ambiente e territorio
Obiettivo operativo	Definire un quadro conoscitivo per la pianificazione della fascia costiera attraverso misure autogestionali in grado di mitigare l'applicazione del Reg. CE 1967/2006
Descrizione azione del PSL	<p>Il 31 maggio 2011 è terminato il periodo di applicazione delle deroghe concesse dall'art. 14 del Reg. (CE) 1967/2006 relativo alle "misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mediterraneo" ed è entrato in vigore il divieto della pesca a strascico entro le 3 miglia dalla costa, nonché quello inerente l'utilizzo di reti a maglia inferiore a quella regolamentare (40 mm quadrata o 50 mm a losanga). Tale normativa ha già prodotto un impatto molto rilevante sulle attività di pesca a strascico effettuate nell'alto Adriatico (Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) – in passato interessate dal regime di deroga – considerato il numero relativamente elevato di imbarcazioni e lavoratori coinvolti nel "piccolo strascico costiero".</p> <p>Gli impatti socio-economici comprendono non solo il blocco di attività per un numero significativo di imbarcazioni e imbarcati, ma anche la perdita di posti di lavoro nell'indotto (cantieristica, produzione di attrezzi, servizi, mercati, ristorazione, ecc.).</p> <p>Il Piano di Gestione della Fascia Costiera (PGFC) ha lo scopo principale di fare il punto sulla situazione produttiva, economica ed occupazione che caratterizza i comparti del settore della pesca e della maricoltura, con un focus specifico sul comparto del "piccolo strascico costiero del Veneto" e di valutare le misure auto gestionali che possono mitigare l'applicazione del Regolamento CE nell'area. I risultati attesi dal PGFC sono volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire un processo di ristrutturazione che consenta agli operatori, con interventi di adeguamento, riconversione, accompagnamento economico e ritiro, di riposizionarsi in modo redditizio nel settore; - massimizzare l'efficacia delle zone di tutela biologica marina regolamentata per l'attrazione della fauna ittica; - definire un quadro conoscitivo utile alle attività di pianificazione e programmazione della fascia costiera, anche per fornire le informazioni utili agli altri soggetti che intervengono in ambiente marino con opere infrastrutturali (porto off shore, difesa del suolo, dragaggi, ecc.).
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 piano di gestione della fascia costiera - n. ≥ 1 altre aree costiere integrate nel PGFC (compartimento marittimo di Chioggia)
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - servizi di consulenza per la redazione del PGFC; - divulgazione dei risultati; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).
Procedura	regia
Area	Area VeGAC
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 37m, Art. 41b
Beneficiari	Associazione capofila in partenariato con associazioni aderenti VeGAC e Istituti di ricerca
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	45.000,00 euro

Azione del PSL	Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare
Sottomisura di riferimento	4.1.2 Gestione dell'ambiente e territorio
Obiettivo operativo	Sviluppare l'integrazione fra le attività turistiche della fascia costiera e le attività di pesca
Descrizione azione del PSL	<p>Punto di forza dell'area di riferimento di VeGAC è la presenza di un diffuso, organizzato, integrato e conosciuto sistema turistico: le località balneari di Bibione, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti e le isole della laguna di Venezia sono note e frequentate da un grande flusso turistico prevalentemente balneare e concentrato nei mesi estivi.</p> <p>L'azione mira a sviluppare l'integrazione fra le attività turistiche della fascia costiera e le attività di pesca, con forme di visitazione, promozione e valorizzazione degli ambienti, dei luoghi di produzione della pesca costiera e lagunare.</p> <p>In particolare s'intendono promuovere forme di commercializzazione e promozione del prodotto pescato in luoghi particolari della costa e delle spiagge (es. fari, porti, pescherecci, darsene turistiche, foci fluviali, ecc.) per promuovere la formazione di nuove imprese di pesca anche in forma cooperative nelle zone costiere attualmente prive di questa presenza d'impresa.</p> <p>Nell'obiettivo di sfruttare l'enorme potenzialità delle risorse e valenze ambientali e paesaggistiche della zona costiera e delle lagune e valli retrostanti, l'azione verrà promossa da partnership guidate da un EL e che vedano il coinvolgimento delle cooperative e imprese di pesca e delle associazioni ambientaliste.</p>
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	- n. \geq 1/2 progetti integrati per la commercializzazione e promozione del prodotto pescato in luoghi particolari della costa e delle spiagge;
Spese ammesse	- servizi di consulenza per lo sviluppo del pesca-turismo, dell'eco-turismo e dell'ittiturismo; - produzione e divulgazione di materiale promozionale - noleggio attrezzature e strutture mobili; - realizzazione di punti di sosta, didattica e ristoro attrezzati; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).
Procedura	Bando
Criteri di selezione	Saranno definiti in sede di pubblicazione del bando da parte di VeGAC. Indicativamente: <ul style="list-style-type: none"> - innovatività del progetto; - eventuale cofinanziamento > 80%; - modalità di divulgazione dei risultati; - creazione d'impresa attivata dal progetto.
Condizioni particolari	I tetti minimi e massimi della spesa ammissibile saranno definiti in sede di pubblicazione del bando da parte di VeGAC. Indicativamente: <ul style="list-style-type: none"> - tetto massimo della spesa ammissibile: 40.000 euro; - tetto minimo spesa ammissibile: 60.000 euro.
Area	Area VeGAC
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 44b,e,f
Beneficiari	Ente/i Locale/i in partenariato con associazioni ambientaliste e cooperative di pesca
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 80% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	80.000,00 euro
Azione del PSL	Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo
Sottomisura di	4.1.2 Gestione dell'ambiente e territorio

riferimento	
Obiettivo operativo	Regolamentare l'utilizzo a fini ricettivi e di ospitalità delle strutture a servizio dei pescatori
Descrizione azione del PSL	<p>L'azione nasce dall'esigenza di regolamentare l'utilizzo delle numerose strutture a servizio della pesca presenti negli ambienti lagunari (laguna nord di Venezia e laguna di Caorle e Bibione) al fine di avviare forme di ititurismo che permettano l'attività di ricezione ed ospitalità esercitata dai pescatori professionisti, attraverso l'utilizzo delle strutture accessorie all'attività (casoni da pesca, bilance, cavane, approdi, ecc.) adeguatamente ristrutturati/adequati.</p> <p>L'utilizzo di tali strutture, oggi spesso degradate, potrebbe offrire la possibilità di allestire punti di ristoro per la degustazione di prodotti tipici delle marinerie locali e di pietanze tipiche dei luoghi, oltre alla possibilità di acquistare prodotti locali preparati artigianalmente e di attivare centri di educazione ambientale ed alimentare sulle arti e le tradizioni del mondo della pesca.</p> <p>L'azione prevede il censimento delle strutture e l'analisi dello stato di fatto (partendo dalla documentazione già disponibile presso le amministrazioni locali) e la messa a disposizione della documentazione tecnica e gli elaborati tecnici necessari per attivare la procedura per la regolarizzazione delle strutture esistenti (secondo la procedura dello Strumento Urbanistico Attuativo).</p>
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 piano per la regolamentazione dell'utilizzo a fini ricettivi e di ospitalità dei casoni da pesca; - n. \geq 1 area costiera interessata (laguna nord di Venezia e/o laguna di Caorle e Bibione).
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - servizi di consulenza per la redazione del piano per la regolamentazione dell'utilizzo a fini ricettivi e di ospitalità delle strutture a servizio dei pescatori; - divulgazione dei risultati; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).
Procedura	regia
Area	Area VeGAC
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 44f
Beneficiari	EL capofila in partenariato con associazioni, OP e Istituti di ricerca
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	50.000,00 euro

Azione del PSL	Comunicazione e promozione
Sottomisura di riferimento	4.1.2 Gestione dell'ambiente e territorio
Obiettivo operativo	Favorire la conoscenza dell'offerta del pesca-turismo, dell'eco-turismo e dell'ittiturismo
Descrizione azione del PSL	<p>Lo sviluppo dell'attività di pesca-turismo, dell'eco-turismo e dell'ittiturismo offre significative alternative d'impiego e di reddito dei pescatori e dei membri delle loro famiglie in attività diverse da quelle tradizionali della pesca; parallelamente tale attività di diversificazione permette la riduzione dell'impatto ambientale sulle risorse naturali locali, oltre all'auspicata nascita di micro imprese turistiche integrate all'attività di pesca.</p> <p>Tale azione richiede oltre all'organizzazione del sistema locale di idonei strumenti di sensibilizzazione dei visitatori dell'area nei confronti del mestiere dei pescatori e del loro rapporto con l'uso delle risorse naturali.</p> <p>Si prevede pertanto la realizzazione di un'attività di comunicazione per la promozione dell'offerta congiunta delle attività turistiche, culturali e ricreative (mediante iniziative promozionali e comunicative, eventi itineranti – ad es. banco del pesce -, azioni collettive tra operatori per azioni tipo "fish fast food", ecc.).</p>
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	- n. 1 progetto di comunicazione per la promozione dell'offerta congiunta delle attività turistiche, culturali e ricreative.
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - servizi di consulenza per la progettazione, organizzazione e promozione dell'offerta di pesca-turismo, dell'eco-turismo e dell'ittiturismo; - retribuzioni del personale e compensi per prestazioni di lavoro a progetto e autonome; - produzione e divulgazione di materiale promozionale; - noleggio attrezzature, acquisto spazi e servizi nell'ambito di eventi e manifestazioni; - organizzazione seminari e corsi per gli operatori coinvolti nelle iniziative di promozione; - realizzazione e partecipazione ad eventi enogastronomici, fiere, ecc.; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).
Procedura	Gestione diretta
Area	Area VeGAC
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 40, 44
Beneficiari	VeGAC
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	50.000,00 euro

Azione del PSL	Rete tematica tra zone di pesca
Sottomisura di riferimento	4.1.3 Cooperazione nazionale e transnazionale
Obiettivo operativo	Favorire gli scambi di esperienze tra territori ambito di GAC agenti sull'Adriatico, sul Mediterraneo e sui mari europei.
Descrizione azione del PSL	L'azione prevede la creazione di una rete tra GAC operanti in ambito Adriatico e Mediterraneo ed in generale sul territorio europeo, per lo scambio di esperienze sui percorsi di promozione e qualificazione dei territori costieri, sui modelli di sviluppo sostenibile, di certificazione territoriale ambientale e su tecniche specifiche di produzione e trasformazione e commercializzazione del pescato locale. L'azione verrà attuata, in partnership con altri GAC sulla base di specifici progetti esecutivi di cooperazione, con il coordinamento di tavoli di lavoro formati dai GAC partecipanti.
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	- n. \geq 1 progetti di cooperazione attivati per lo scambio di esperienze e buone prassi.
Spese ammesse	- spese per la pre-sviluppo e l'attuazione dei progetti di cooperazione; - rimborsi spese incontri con i soggetti partner e per gli incontri di natura strategica del GAC; - organizzazione di incontri pubblici ed informativi; - noleggio locali e attrezzature per incontri pubblici e seminari; - organizzazione seminari e corsi per gli operatori coinvolti nel progetto di cooperazione; - produzione e diffusione di materiale informativo; - consulenze specialistiche; - responsabile del progetto, retribuzioni del personale, compensi per prestazioni di lavoro a progetto e autonome personale e missioni (secondo limiti previsti per personale regionale); - rimborsi per spese relative all'attività di coordinamento del progetto di cooperazione; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).
Procedura	Gestione diretta
Area	Area VeGAC
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 44h
Beneficiari	VeGAC
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 100% (interesse collettivo e accesso pubblico ai risultati)
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	49.000,00 euro

Azione del PSL	Gestione del GAC
Sottomisura di riferimento	4.1.4 Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione
Obiettivo operativo	Permettere una corretta ed efficace gestione amministrativa e finanziaria del PSL
Descrizione azione del PSL	<p>Per l'attuazione del PSL VeGAC si avvarrà della struttura di VeGAL, agenzia di sviluppo locale dell'area nord orientale della provincia di Venezia, che ha già gestito i Piani di Sviluppo Locale nell'ambito delle Iniziative Comunitarie Leader II (programmazione 1994-1999) e Leader Plus (programmazione 2000-2006) e sta attuando il Programma di Sviluppo Locale a valere sull'asse 4 del FEASR (programmazione 2007-2013).</p> <p>L'Azione prevede un sostegno alle iniziative legate all'elaborazione e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale, compensando le spese sostenute dal GAC per il proprio funzionamento, per studi sul territorio, attività di animazione, formazione e informazione, eventi promozionali e per la formazione del personale, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'acquisizione di competenze e l'animazione del territorio da parte del GAC; - sostenere l'attività del GAC come promotore dello sviluppo sostenibile delle zone di pesca. <p>Il GAC in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opera in qualità di attuatore delle operazioni con procedura a "gestione diretta"; - garantisce per le operazioni con procedura a "bando" tutte le fasi istruttorie di selezione, approvazione delle graduatorie, rendicontazione e relativa verifica amministrativa e controllo in loco dei progetti; - garantisce per le operazioni con procedura a "regia" tutte le fasi di approvazione dei progetti, rendicontazione e relativa verifica amministrativa e controllo in loco dei progetti; - assicura il supporto tecnico alla Regione Veneto per l'implementazione del sistema informativo e di monitoraggio finanziario e fisico a supporto della gestione del Programma Operativo Nazionale e del controllo degli obblighi dei beneficiari/destinatari finali riguardo i vincoli di alienabilità e destinazione dei beni finanziati e di eventuali irregolarità accertate; - assicura un'adeguata informazione e pubblicità delle attività in ottemperanza alla regolamentazione comunitaria. <p>Il GAC adotterà inoltre idonee azioni per la trasparenza delle decisioni assunte e per evitare il conflitto d'interessi da parte dei componenti dell'organo decisionale nella fase di approvazione di progetti relativi a potenziali beneficiari ad essi ricollegabili (o delle graduatorie in cui questi sono inseriti).</p> <p>In particolare, ai sensi dell'art. 3 commi 25 e 26 del D.lgs 163/2006, il GAC opererà come Organismo di diritto pubblico e pertanto, nelle operazioni a gestione diretta si atterrà alla disciplina di cui al Codice degli Contratti pubblici ed al relativo regolamento attuativo di cui al DPR 5 ottobre 2010, n° 207.</p>
Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)	<ul style="list-style-type: none"> - n. ≥ 3 bandi pubblicati per la selezione di progetti; - n. ≥ 4 progetti a regia approvati; - n. ≥ 2 progetti a gestione diretta attivati; - n. ≥ 8 incontri pubblici per la presentazione di bandi e risultati conseguiti dal PSL/progetti attivati con il PSL; - n. ≥ 4 incontri/anno dell'organo decisionale di VeGAC
Spese ammesse	<p>Le spese rendicontate da VeGAL saranno quelle sostenute per la costituzione, l'avvio e il funzionamento del GAC a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di cui alla DGR del Veneto n. 2111 del 7.12.2011, relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione e spese per informazione e sensibilizzazione della popolazione, dei principali attori sociali e del partenariato del GAC sulla realtà territoriale, sulla strategia di sviluppo locale sulle politiche di sviluppo socio-economico: noleggio attrezzature, locali e

	<p>spazi per iniziative pubbliche; produzione e diffusione di materiale informativo; realizzazione o aggiornamento di sito web dedicato al PSL/VeGAC; pubblicazioni di bandi e avvisi pubblici dei GAC;</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese sostenute per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi e amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del PSL: <ul style="list-style-type: none"> o redazione del PSL; o coordinamento/responsabile del PSL; o retribuzioni del personale e compensi per prestazioni di lavoro a progetto e autonome; spese per la partecipazione del personale proprio e dei collaboratori di VeGAL-GAC ad iniziative formative e di assistenza tecnica promosse dall'Amministrazione regionale per la corretta ed efficace attuazione del PSL; missioni (secondo limiti previsti per personale regionale); o commissione istruttoria e consulenze; acquisizioni di servizi amministrativi, contabili e finanziari; acquisizione di servizi e prestazioni professionali specialistiche; monitoraggio e valutazione del PSL; o compensi e oneri per gli organi di amministrazione (Comitato di indirizzi); rimborsi di spese di viaggio e soggiorno; oneri finanziari gestione PSL; acquisto, noleggio e manutenzione attrezzature, forniture materiale di consumo; rimborsi spese per incontri strategici del GAC; organizzazione incontri pubblici e informativi; noleggio locali e attrezzature per incontri pubblici e seminari; produzione e diffusione di materiale informativo; compartecipazione proquota spese gestione sede ed utenze; spese generali; - altre spese ammesse dal programma FEP 2007/13 (DM n. 50 del 9.9.2009 e smi).
Organizzazione interna del GAC	<p>Per l'attuazione del PSL VeGAC si avvarrà della struttura di VeGAL. VeGAL attiverà in particolare tre specifiche aree di lavoro, i cui compiti principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - responsabile del PSL: predispone eventuali revisioni e varianti del PSL; verifica raggiungimento obiettivi di spesa del PSL; predispone relazioni sull'avanzamento del PSL; predispone, in accordo con AdG, bandi; coordina la Commissione istruttoria per la selezione dei progetti; - area amministrazione: predispone atti per funzionamento GAC (delibere, verbali organi, atti di gara), segue rendicontazione PSL e progetti, cura la gestione finanziaria e l'archiviazione; - area animazione: divulga i contenuti del PSL, dei bandi e dei progetti, progetta e attua operazioni a gestione diretta, fornisce assistenza tecnica alla programmazione partecipazione partecipativa e al funzionamento del partenariato, monitora avanzamento singoli progetti del PSL.
Procedura	Gestione diretta: la presente scheda azione si configura come "progetto esecutivo"
Area	Area VeGAC
Rif. Reg CE 1198/2006	Art. 44 i,j
Beneficiari	VeGAC
Livello aiuto	Intensità contributiva conforme all'allegato II del Regolamento 1198/2006: 100%
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Contributo pubblico	98.078,00 euro

4.4 Procedure di attuazione del PSL

Tra Regione Veneto e GAC verrà stipulata apposita convenzione dopo l'approvazione del PSL contenente in allegato Manuale operativo del GAC, riportante funzioni delegate al GAC, modalità gestionali e di controllo e i rapporti AdG-GAC (tempi dell'AdG per la concessione dei finanziamenti e dei pareri di conformità su bandi e progetti a regia/gestione diretta).

L'AdG, in qualità di organismo pagatore, a seguito del procedimento istruttorio svolto sulle operazioni da parte del GAC, effettua le erogazioni nei modi seguenti:

- su richiesta del GAC interessato, erogazione di un anticipo del 50% dell'aiuto pubblico concesso al GAC per il suo funzionamento, accompagnata da una garanzia fidejussoria a favore dell'Amministrazione regionale d'importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta;
- acconti per stati di avanzamento dell'attività del GAC su richiesta del GAC, non inferiori al 20% delle spese effettivamente sostenute e riferibili ad una fase funzionale distinta e individuabile dell'operazione finanziata;
- saldo finale a conclusione del progetto, su richiesta del GAC, computando ai fini della liquidazione le somme a qualsiasi titolo eventualmente già anticipate.

Come previsto dalla DGR 2111/2011 il PSL viene attuato mediante le seguenti diverse procedure:

- operazioni a bando;
- operazione a regia;
- operazione a gestione diretta.

4.4.1 Operazioni a bando del PSL

La procedura, che verrà definita nel Manuale operativo del GAC allegato alla convenzione GAC-AdG, prevede:

- VeGAC approva il facsimile di bando e lo invia all'AdG per il parere di conformità al PSL approvato; il bando contiene le seguenti informazioni minime:
 - obiettivi dell'azione, interventi ammissibili, spese ammissibili, area d'applicazione, risorse a bando, intensità di aiuto, categorie di beneficiari, requisiti per l'ammissibilità, modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto, documenti da allegare ed eventuali facsimili, modalità e tempi di istruttoria, criteri di priorità e selezione dei progetti, modalità di rendicontazione e di erogazione dell'aiuto, termini di realizzazione, varianti, proroghe, modalità di controllo, vincoli, revoche, sanzioni, responsabile delle procedure del bando, riferimenti normativi, informazioni;
- ottenuto il parere di conformità dall'AdG, VeGAC pubblica il bando, riceve le domande di aiuto e i progetti esecutivi, svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa, approva la graduatoria e concede il finanziamento al beneficiario;
- le modalità di erogazione, in capo al GAC o all'AdG, saranno definite nella convenzione GAL-AdG;
- VeGAC effettua il collaudo (controllo di 1° livello) dell'operazione realizzata dal beneficiario.

Nel quadro di sintesi riportato di seguito sono evidenziate le operazioni previste nel PSL con tale procedura.

Misura	Azione del PSL	Procedura
4.1		
4.1.1	Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca	Bando
4.1.1	Sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura	Bando
4.1.2	Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare	Bando

4.4.2 Operazioni a regia del PSL

La procedura, che verrà definita nel Manuale operativo del GAC allegato alla convenzione GAC-AdG, prevede:

- VeGAC concerta sul territorio i contenuti del progetto e individua il potenziale beneficiario predeterminato, in conformità a quanto previsto nella scheda azione del PSL;
- il beneficiario predeterminato presenta a VeGAC la proposta di progetto a regia:
 - livello di definizione: progetto preliminare-definitivo;

- informazioni minime previste: beneficiario/capofila, partner coinvolti, obiettivo, descrizione intervento, risultati attesi, area d'intervento, spese previste, cronoprogramma e quadro finanziario generale;
- VeGAC approva la proposta di progetto a regia e lo invia all'AdG per il parere di conformità al PSL approvato;
- ottenuto il parere di conformità dall'AdG VeGAC invita il beneficiario predeterminato (compreso tra le categorie di beneficiari previsti dall'azione del PSL) alla presentazione della domanda di aiuto e del progetto definitivo-esecutivo:
 - livello di definizione: progetto definitivo-esecutivo;
 - informazioni minime previste: beneficiario/capofila, partner coinvolti e atti sottoscritti, obiettivi dell'intervento, indicatori di realizzazione, risultati attesi, area d'intervento, descrizione dettagliata intervento e fasi di attuazione, modalità di acquisizione beni e servizi e realizzazione opere, crono programma, quadro finanziario generale e computo dettagliato delle spese previste, procedure di monitoraggio e controllo;
- VeGAC riceve la domanda, svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa, approva il progetto, concede il finanziamento al beneficiario;
- le modalità di erogazione, in capo al GAC o all'AdG, saranno definite nella convenzione GAL-AdG;
- VeGAC effettua il collaudo (controllo di 1° livello) dell'operazione.

Tale procedura viene adottata dal GAC in quanto:

- l'interesse pubblico prevale su quello privato;
- le operazioni previste rispondono ad esigenze della collettività e del territorio nel suo complesso;
- la procedura adottata per l'individuazione dei beneficiari predeterminati è trasparente e definita con approccio partecipativo.

Nel quadro di sintesi riportato di seguito sono evidenziate le operazioni previste nel PSL con tale procedura.

Misura 4.1	Azione del PSL	Procedura
4.1.1	Servizi avanzati per il settore della pesca	Regia
4.1.1	Riconoscibilità e valorizzazione del prodotto	Regia
4.1.2	Piano di gestione della fascia costiera	Regia
4.1.2	Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo	Regia

4.4.3 Operazioni a gestione diretta del PSL

La procedura, che verrà definita nel Manuale operativo del GAC allegato alla convenzione GAC-AdG, prevede tre fattispecie:

- operazione a gestione diretta (spese di gestione del GAC - sottomisura 4.1.4):
 - le spese sostenute dal capofila (VeGAL) per la gestione del PSL sono rendicontate all'AdG secondo il progetto esecutivo costituito dall'azione "Gestione del GAC" del PSL;
- operazione a gestione diretta (sottomisura: 4.1.2):
 - VeGAC approva il progetto (livello di definizione: progetto esecutivo) a gestione diretta e lo invia all'AdG per il parere di conformità al PSL approvato; il progetto contiene le seguenti informazioni minime:
 - livello di definizione: progetto esecutivo;
 - informazioni minime previste: obiettivi dell'intervento, indicatori di realizzazione, risultati attesi, area d'intervento, descrizione dettagliata intervento e fasi di attuazione, modalità di acquisizione beni e servizi e realizzazione opere, crono programma, quadro finanziario generale e computo dettagliato delle spese previste, procedure di monitoraggio e controllo;
 - ottenuto il parere di conformità dall'AdG VeGAC realizza l'intervento;
 - VeGAC rendiconta all'AdG l'operazione.
- operazione a gestione diretta (sottomisura cooperazione: 4.1.3):
 - VeGAC approva il progetto di cooperazione e lo invia all'AdG per il parere di conformità al PSL approvato; tale progetto comprende le seguenti informazioni:
 - obiettivi dell'intervento, altri GAC/partner del progetto, indicatori di realizzazione, risultati attesi, area d'intervento, descrizione intervento, descrizione ruolo dei GAC/partner del progetto, crono programma, quadro finanziario generale;
 - ottenuto il parere di conformità dall'AdG VeGAC realizza l'intervento;
 - VeGAC rendiconta all'AdG l'operazione.

Nel quadro di sintesi riportato di seguito sono evidenziate le operazioni previste nel PSL con tale procedura.

Misura	Azione del PSL	Procedura
4.1		
4.1.2	Comunicazione e promozione	Gestione diretta
4.1.3	Rete tematica tra zone di pesca	Gestione diretta
4.1.4	Gestione del GAC	Gestione diretta



5. CRONOPROGRAMMA

5.1 . Cronoprogramma - Diagramma di GANTT

L'attuazione del PSL prevede la tempistica (previsione indicativa) riportata nel diagramma di GANTT riportato di seguito:

Attività	II sem 2011	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014	II sem 2014	I sem 2015	II sem 2015
Presentazione del PSL									
Pubblicazione bando selezione PSL	■								
Approfondimento procedurale e analisi territorio	■								
Concertazione costituzione GAC, consultazioni, raccolta manifestazioni d'interesse, stesura PSL		■							
Presentazione PSL		■							
Attività istruttoria									
Istruttoria PSL		■							
Approvazione PSL		■							
Sottoscrizione accordo tra partners del GAC e adozione regolamento interno			■						
Avvio attività GAC-PSL									
Stipula convenzione GAC-AdG			■						
Avvio gestione GAC			■						
Avvio attività del PSL			■						
Definizione progetti di cooperazione				■					
Avvio azioni a regia ("Piano di gestione della fascia costiera" e "Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo")			■	■					
Attuazione del PSL									
1° pubblicazione bandi azioni del PSL				■					
Avvio azioni a regia				■	■				
Avvio progetti di cooperazione			■	■					
Avvio azione a gestione diretta ("Comunicazione e promozione")				■	■				
Eventuale 2° pubblicazione bandi azioni del PSL					■				
Attuazione progetti			■	■	■	■	■	■	■
Rendicontazione finale							■	■	■
Attività	II sem 2011	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014	II sem 2014	I sem 2015	II sem 2015

Il rispetto dei tempi programmati è strettamente correlato ai tempi di approvazione del PSL, di erogazione delle risorse al GAC da parte dell'AdG e alla tempestiva definizione delle procedure di attuazione del PSL da parte della stessa AdG.

6. PIANO FINANZIARIO

6.1 . Piano finanziario per misura e azione del PSL

Misura 4.1	Azione del PSL	Procedura	Costo totale	Totale pubblico	Quota FEP	Quota Stato	Quota Regione	Privati
			(1) + (2)	(1) = (3+4+5)	(3)	(4)	(5)	(2)
4.1.1	Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca	Bando	420.000,00	210.000,00	105.000,00	84.000,00	21.000,00	210.000,00
4.1.1	Sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura	Bando	200.000,00	200.000,00	100.000,00	80.000,00	20.000,00	0,00
4.1.1	Servizi avanzati per il settore della pesca	Regia	150.000,00	150.000,00	75.000,00	60.000,00	15.000,00	0,00
4.1.1	Riconoscibilità e valorizzazione del prodotto	Regia	50.000,00	50.000,00	25.000,00	20.000,00	5.000,00	0,00
4.1.2	Piano di gestione della fascia costiera	Regia	45.000,00	45.000,00	22.500,00	18.000,00	4.500,00	0,00
4.1.2	Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare	Bando	100.000,00	80.000,00	40.000,00	32.000,00	8.000,00	20.000,00
4.1.2	Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo	Regia	50.000,00	50.000,00	25.000,00	20.000,00	5.000,00	0,00
4.1.2	Comunicazione e promozione	Gestione diretta	50.000,00	50.000,00	25.000,00	20.000,00	5.000,00	0,00
4.1.3	Rete tematica tra zone di pesca	Gestione diretta	49.000,00	49.000,00	24.500,00	19.600,00	4.900,00	0,00
4.1.4	Gestione del GAC	Gestione diretta	98.078,00	98.078,00	49.039,00	39.231,20	9.807,80	0,00
Totale			1.212.078,00	982.078,00	491.039,00	392.831,20	98.207,80	230.000,00

6.2. Piano finanziario per annualità

Le operazioni finanziate verranno:

- impegnate con atto di VeGAC entro il 31.12.2013;
- rendicontate a VeGAC dai beneficiari/destinatari ultimi entro il 31.3.2015 (escluso sottomisure 4.1.3 e 4.1.4);
- rendicontate da VeGAC all'AdG entro il 30.6.2015.

Nei quadri riportati di seguito sono evidenziati gli impegni previsti nel periodo 2012-2013, compatibilmente con le procedure e i tempi di erogazione dall'AdG al GAC.

Anno 2012

Misura 4.1	Azione del PSL	Costo totale	Totale pubblico	Quota FEP	Quota Stato	Quota Regione	Privati
4.1.2	Piano di gestione della fascia costiera	45.000,00	45.000,00	22.500,00	18.000,00	4.500,00	0,00
4.1.2	Valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo	50.000,00	50.000,00	25.000,00	20.000,00	5.000,00	0,00
4.1.4	Gestione del GAC	30.000,00	30.000,00	15.000,00	12.000,00	3.000,00	0,00
Totale		125.000,00	125.000,00	62.500,00	50.000,00	12.500,00	0,00

Anno 2013

Misura 4.1	Azione del PSL	Costo totale	Totale pubblico	Quota FEP	Quota Stato	Quota Regione	Privati
4.1.1	Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca	420.000,00	210.000,00	105.000,00	84.000,00	21.000,00	210.000,00
4.1.1	Sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura	200.000,00	200.000,00	100.000,00	80.000,00	20.000,00	0,00
4.1.1	Servizi avanzati per il settore della pesca	150.000,00	150.000,00	75.000,00	60.000,00	15.000,00	0,00
4.1.1	Riconoscibilità e valorizzazione del prodotto	50.000,00	50.000,00	25.000,00	20.000,00	5.000,00	0,00
4.1.2	Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare	100.000,00	80.000,00	40.000,00	32.000,00	8.000,00	20.000,00
4.1.2	Comunicazione e promozione	50.000,00	50.000,00	25.000,00	20.000,00	5.000,00	0,00
4.1.3	Rete tematica tra zone di pesca	49.000,00	49.000,00	24.500,00	19.600,00	4.900,00	0,00
4.1.4	Gestione del GAC	68.078,00	68.078,00	34.039,00	27.231,20	6.807,80	0,00
Totale		1.087.078,00	857.078,00	428.539,00	342.831,20	85.707,80	230.000,00

Anno 2012 e 2013

Totale / anno	Costo totale	Totale pubblico	Quota FEP	Quota Stato	Quota Regione	Privati
Totale 2012	125.000,00	125.000,00	62.500,00	50.000,00	12.500,00	0,00
Totale 2013	1.087.078,00	857.078,00	428.539,00	342.831,20	85.707,80	230.000,00
Totale	1.212.078,00	982.078,00	491.039,00	392.831,20	98.207,80	230.000,00

Ai fini del monitoraggio dell'avanzamento finanziario del PSL, VeGAC renderà alla Regione Veneto mediante i modelli 3/SZ e 4/SZ (Allegati alla DGR 2111/2011) l'avanzamento delle operazioni finanziate.

9. FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO

9.1 Consultazione preliminare del partenariato

L'attività di consultazione del partenariato di VeGAC finalizzato alla definizione del PSL si è svolta con le seguenti fasi:

- organizzazione da parte di VeGAL di un seminario tecnico sull'Asse 4 del FEP (11.1.2012);
- organizzazione di incontri (11.1.2012, 24.1.2012, 15.2.2012, 5.3.2012) tra i potenziali soggetti aderenti a VeGAC e rilevazione delle problematiche del settore della pesca e possibili soluzioni d'intervento;
- raccolta dati sull'area e avvio stesura analisi socioeconomica e di settore;
- predisposizione da parte di VeGAL di un quadro riepilogativo di sintesi delle azioni ammissibili a valere sull'Asse 4, Misura 4.1 del FEP;
- predisposizione da parte di VeGAL di una scheda-tipo per la raccolta di manifestazioni d'interesse in vista della stesura del PSL;
- predisposizione da parte di VeGAL di uno spazio web sul proprio portale per la messa a disposizione di una prima serie di informazioni sul costituendo GAC e per la raccolta di manifestazioni d'interesse;
- analisi effettuata da VeGAL sulle buone prassi conseguite da GAC europee;
- incontri preliminari con l'AdG – Regione Veneto; incontri con AdG delle Regioni Emilia Romagna, Sardegna e Toscana (17.2.2012);
- incontri bilaterali con soggetti collettivi per l'analisi SWOT dell'area e per l'individuazione di possibili soluzioni mediante misure/azioni del PSL;
- raccolta ed elaborazione di manifestazioni d'interesse per la redazione del PSL;
- coinvolgimento del partenariato nell'individuazione delle problematiche dell'area e del comparto e delle conseguenti priorità tematiche da affrontare nel PSL;
- costituzione di un Comitato tecnico per la redazione del PSL;
- realizzazione di un'analisi socioeconomica dell'area d'intervento del PSL;
- elaborazioni di versioni intermedie di sintesi della struttura del PSL e relativa discussione in sede di Comitato tecnico.

9.2 Monitoraggio e valutazione del PSL

Le modalità di attuazione delle attività di monitoraggio, controllo e valutazione da parte del GAC sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dal PSL, saranno basate sulla verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti negli indicatori di misura/azione, nonché sullo stato di avanzamento della spesa del PSL.

Scopo del sistema di monitoraggio e valutazione del PSL è di misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia del Programma rispetto agli obiettivi e la strategia proposti.

Il sistema di monitoraggio prevede il controllo puntuale e periodico a livello di:

- obiettivo generale del PSL;
- obiettivo specifico del PSL;
- singolo progetto (stato di avanzamento e rilevazione indicatori di realizzazione).

Il sistema di monitoraggio, controllo e valutazione prevede le seguenti attività:

- identificazione di tutte le operazioni presentate, ammesse e finanziate dal GAC;
- individuazione della batteria di indicatori da rilevare per ciascuna operazione da parte del beneficiario/attuatore della stessa;

- rilevazione periodica dello stato di avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) di ogni singola operazione finanziata.

9.3 Revisione del PSL

Eventuali modifiche del PSL saranno concertate con l'AdG, secondo le procedure che verranno stabilite nella convenzione che sarà siglata tra GAC e AdG.

Non sono ammissibili/previste variazioni del PSL che comportino la variazione degli obiettivi generali e specifici del PSL. Con l'AdG si concorderanno procedure semplificate per favorire variazioni inerenti:

- spostamenti di fondi tra azioni del PSL;
- variazioni non rilevanti all'interno di progetti approvati;
- spostamenti di fondi tra le categorie di spesa di uno stesso progetto.

La maggior spesa per la realizzazione degli interventi rispetto a quella ammessa non comporta aumento della dotazione finanziaria pubblica al Piano.

9.4 Informazione e animazione

L'attività di comunicazione del PSL è finalizzata al coinvolgimento attivo degli attori locali alla strategia di sviluppo delineata dal Programma di Sviluppo Locale e a portare a conoscenza dei potenziali beneficiari del PSL gli interventi previsti, lo stato di avanzamento, le procedure e le modalità di esecuzione dei progetti. Nel quadro riportato di seguito sono evidenziati strumenti, attività e obiettivi previsti dalle attività di comunicazione.

Attività di comunicazione del PSL			
N	Strumento	Attività	Obiettivi
1.	Incontri ed eventi pubblici	Preliminarmente alla pubblicazione dei bandi e per la divulgazione dei risultati dei progetti verranno realizzati seminari ed incontri pubblici	Divulgare i contenuti e le opportunità offerte dal PSL; informare sui risultati ottenuti da progetti finanziati dal PSL in ottica di trasferibilità dei risultati
2.	Avvisi e/o comunicati pubblici	In sede preliminare alla pubblicazione dei bandi potranno essere previsti avvisi/comunicati sulla stampa locale e saranno inviati per la pubblicazione agli Albi degli EE.LL. dell'area del PSL	Informare tutti i potenziali destinatari delle opportunità offerte dal PSL, attraverso i media più rappresentativi e le sedi istituzionali
3.	Incontri bilaterali ristretti	In sede preliminare alla redazione e pubblicazione dei bandi e/o all'avvio/definizione di progetti a regia/gestione diretta possono venire realizzati incontri con gruppi di associati e stakeholders	Informare i potenziali destinatari delle opportunità offerte dal PSL e concordare strategie d'intervento e attuazione dei progetti
4.	Materiali informativi	In sede di attuazione del PSL verranno predisposti depliant di presentazione del PSL, dossier di presentazione dei bandi, un Report intermedio di attuazione del PSL, una pubblicazione finale sui risultati raggiunti	Informare gli stakeholders delle opportunità e dei risultati raggiunti dal PSL e dai progetti cofinanziati
5.	Sportello informativo	Per tutta la durata del PSL verrà attivato un servizio di Sportello al pubblico. Potrà essere prevista una sede secondaria in area costiera ambito VeGAC	Fornire assistenza ed informazioni sul PSL, ai potenziali beneficiari del PSL
6.	Targa informativa	La sede VeGAL sarà dotata di una targa informativa con l'utilizzo dei loghi di programma e i riferimenti al titolo del PSL	Informare il pubblico sul fondo FEP
7.	Sito web	Per tutta la durata del PSL verrà mantenuto aggiornato lo spazio dedicato al PSL sul portale di VeGAL	Fornire assistenza ed informazioni sul PSL, ai potenziali beneficiari del PSL, in tempi celeri e trasferire i risultati conseguiti e le buone prassi
8.	Comunicazioni individuali	Comunicazioni individuali possono essere inviate a membri VeGAC, beneficiari, stakeholders di riferimento	Informare gli stakeholders delle opportunità, dei risultati raggiunti (da PSL e progetti cofinanziati)

9.	Iniziative di aggiornamento	Interne (rivolte alla struttura del GAL) ed esterne (rivolte ad associati e potenziali beneficiari delle azioni del PSL).	ed aumentare la compagine associativa Migliorare le performance di attuazione del PSL e dei progetti cofinanziati
10.	Ulteriori mezzi di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di un Piano di comunicazione grafica; - Raccordo con Rete Farnet; - Contatti con Riviste, Enti ed Istituzioni per pubblicazione di articoli su stampa specializzata/di settore; - Conferenze stampa in occasione di momenti significativi di attuazione del PSL o di progetti cofinanziati; - Inserimento di notizie sulla News letter di VeGAL. 	Ampliare l'effetto e le ricadute del Piano di informazione e comunicazione e valorizzazione l'impatto comunicativo delle Reti informative esistenti

9.5 Organizzazione del GAC

Capofila amministrativo di VeGAC è il GAL Venezia Orientale, i cui organi associativi, come previsto dall'art. 6 dello statuto associativo, sono:

- Assemblea dei Soci;
- Presidente;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio dei Revisori;
- Direttore.

VeGAL per il coordinamento della gestione del PSL attiverà la struttura gestionale descritta nel quadro seguente.

Funzione	Referente	Funzione	Esperienza
Comitato di indirizzi VeGAC	Componenti designati dai membri VeGAC	Controlla attuazione PSL, approva bandi e progetti a regia, approva graduatorie bandi, approva varianti PSL	In sede di avvio del GAC la partnership ha indicato i componenti del Comitato d'indirizzi
Presidente del Comitato di indirizzi VeGAC	Designato dal Comitato di indirizzi VeGAC al suo interno	Convoca Comitato di indirizzi VeGAC	In sede di avvio del GAC la partnership ha indicato dei componenti il cui curriculum è descritto in apposito paragrafo del PSL
Responsabile del PSL	Ing. Giancarlo Pegoraro – Direttore VeGAL	Coordinamento generale del PSL	Esperienza nell'ambito della programmazione e gestione di interventi integrati e di interventi cofinanziati con fondi comunitarie e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie. Opera con contratto di consulenza professionale
Commissione istruttoria	Tecnici esterni	Istruttoria progetti a bando e regia, collaudi, esame varianti	Commissione tecnica coordinata dal Responsabile del PSL e formata da 2/3 membri
Ufficio di Piano	Dott.ssa Cinzia Gozzo e dott.ssa Simonetta Calasso	Animazione, predisposizione atti, RUP dei procedimenti per attuazione PSL	Esperienza nel settore dello sviluppo locale e rurale e di progetti a cofinanziamento comunitario e di cooperazione. Operano dal 1998, con contratto a tempo indeterminato con CCNL Commercio e Servizio, liv. 2°
Ufficio Amministrazione	Dott.ssa Adriana Bozza	Rendicontazione PSL	Esperienza nella rendicontazione di progetti a cofinanziamento comunitario e di cooperazione. Opera dal 2004, con contratto a tempo indeterminato con CCNL Commercio e Servizio, liv. 2°
Segreteria generale	Rag. Lorella zanet	Segreteria generale, sportello, protocollazione e gestione documenti	Esperienza relazioni pubbliche e gestione documentale. Opera dal 2004, con contratto a tempo indeterminato con CCNL Commercio e Servizio, liv. 4°

Il Responsabile del PSL e i componenti della Commissione istruttoria saranno definitivamente individuati e/o confermati successivamente all'approvazione del PSL; analogamente, con successivi atti del CdA di VeGAL, saranno individuati eventuali collaboratori a supporto della struttura di VeGAL.

Per l'attuazione del PSL sono stimati i costi descritti in sintesi (il dettaglio delle spese previste per ciascuna categoria di costo è riportato nella scheda azione "Gestione del GAC") nel quadro seguente.

Misura 4.1	Procedura	Costo totale	Categoria di costo di gestione PSL	
4.1.4	Gestione diretta	98.078,00	Redazione PSL e consulenza tecnico scientifica (primo semestre 2012)	15.000,00
			Responsabile PSL (2012-2015)	24.000,00
			Personale VeGAL (2012-2015)	30.000,00
			Commissione istruttoria e consulenze (2012-2015)	10.000,00
			Comunicazione (2012-2015)	10.000,00
			Comitato indirizzi, utenze, sede, missioni, formazione, attrezzature (2012-2015)	9.078,00

Al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni nell'attuazione del PSL, VeGAC adotterà soluzioni procedurali atte ad evitare le seguenti situazioni:

- partecipazione di componenti dell'organo decisionale nella fase di approvazione di progetti relativi a potenziali beneficiari ad essi ricollegabili (o delle graduatorie in cui questi sono inseriti);
- istruttoria e/o la selezione dei progetti da parte dei soggetti responsabili dei procedimenti ricollegabili a potenziali beneficiari dei progetti stessi;
- partecipazione alle relative short list/procedure da parte di soggetti responsabili della selezione di collaboratori/consulenti e/o fornitori per l'indicazione di candidati ad essi ricollegabili;
- rispetto del principio di separazione delle funzioni (ove le procedure affidino al GAC i controlli di primo livello in loco) tra istruttori e controllori;
- assunzione di attività di fornitore del GAC nell'attuazione di progetti a regia e gestione diretta del GAC da parte di soci privati del GAC che assumono la carica di amministratore del GAC.

Come previsto dal "Vademecum FEP" (26.3.2007), per l'attuazione dell'asse prioritario 4, il partenariato di VeGAC ha stabilito di ricorrere ad un partenariato esistente basato su un gruppo di azione locale Leader (VeGAL), la cui stessa struttura amministrativa verrà utilizzata per l'attuazione di entrambi i fondi comunitari (FEASR e FEP).

La chiara ripartizione degli strumenti verrà così garantita:

- i costi di esercizio comuni verranno condivisi (in proporzione) fra il gruppo FEP e il GAL;
- VeGAL e VeGAC fanno riferimento a partenariati distinti: la composizione del partenariato del gruppo VeGAC-FEP e quella del partenariato del VeGAL-FEASR è diversa (anche se alcuni operatori locali possono essere presenti/representati in entrambi i partenariati), con particolare riferimento al fatto che nel partenariato di VeGAC-FEP saranno presenti, in particolare, operatori del settore della pesca;
- referenti e procedure distinte di selezione dei progetti: in VeGAC-FEP la selezione sarà effettuata direttamente da VeGAC, mentre in VeGAL-FEASR la selezione è effettuata in due fasi (tecnico-amministrativa da Avepa e successiva approvazione graduatoria in Commissione congiunta Avepa-VeGAL);
- sono distinti anche gli organismi responsabili delle decisioni all'interno dei partenariati: in VeGAL-FEASR l'organo è il Consiglio di Amministrazione di VeGAL (la cui composizione rispetta la percentuale di rappresentatività pubblico-privata prevista dal Regolamento FEASR), mentre in VeGAC-FEP sarà presente un Comitato d'indirizzi (che risponde alla composizione prevista dall'art. 3 della DGR n. 2111/2011);
- contabilità separata e circuiti finanziari e di controllo separati;
- chiara delimitazione delle strategie previste dai due PSL;
- rispetto delle relative normative: VeGAL-PSL Leader (Regolamenti FEASR); VeGAC-PSL (Regolamenti FEP).

/